ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 7 Novembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8699

La lotta per il suffragio universale in Austria-Ungheria

Nuovi disordini a Praga.

Gli studenti czechi proclamano lo sciopero universitario.
Lo sciopero ferroviario.

PRAGA 6 (N). Stamane un gruppo di circa cinquecento studenti czechi, emettendo grida in favore del suffragio universale si recò al politecnico czeco ed intimò la sospensione delle lezioni. Ottenutala, si recarono di nuovo sulla via e si unirono agli operai czechi con i quali si diressero all'Università. Colà fu proclamato lo sciopero universitario e furono fatte sospendere le lezioni della facoltà giuridica e di quella filosofica. Al passaggio del corteo dinanzi al tribunale provinciale i dimostranti emisero grida di scherno all'indirizzo dei tedeschi. Fra altro urlarono: Vogliamo vendetta sanguinosa per le vittime di ieri! Nella via Vladislav i dimostranti tentarono di dare l'assalto ad un carrozzone cellulare per liberare gli arrestati, ma la polizia li respinse puntando contro di loro i revolvers. Parecchi giornali czechi furono sequestrati. Il giornale socialista «Pravo Lidu» era uscito listato in nero. Verso le 11 sei poliziotti si recarono agli uffici di redazione per operare il sequestro. In un momento dinanzi all'edificio del giornale si raccolse gran folla. Le guardie furono malmenate dagli operai; una fu ferita gravemente tanto che si dubita che possa esser salvata. Un agente superiore di polizia fu assalito dalla folla e dovette rifugiarsi nell'edificio del tribunale, inseguito dalla turba sino al portone.

Gli studenti czechi si recarono anche all'ospedale per farvi sospendere le lezioni alle cliniche e insultarono il professore Meixner. Accorsero la polizia e la truppa e gli studenti dovettero ritirarsi. Sulla piazza Venceslao studenti ed operai fraternizzarono abbracciandosi e baciandosi ed emettendo grida ostili contro la polizia e la gendarmeria, cantando inni rivoluzionari e gridando viva la rivoluzione. La truppa accorsa anche colà li costrinse a disperdersi. Nel corso del pomeriggio un gruppo di dimostranti percorse i sobborghi frantumando le finestre delle case dei tedeschi e rompendo fanali. In vicinanza del parco fu eretta una barricata con panche asportate dal parco e con filo di ferro. La truppa accorsa sparò, ma pare che abbia tirato a polvere, perchè, a quanto consta finora, nessuno fu ferito. Alcuni impiegati dell'amministrazione politica che erano in uniforme furono insultati, lordati di fango, malmenati; quindi i loro superiori li consigliarono di non portare più l'uniforme e di vestire in borghese. Verso le 5 pom. si dispose la truppa con la baionetta inastata in tutti i punti principali della città. Nondimeno i dimostranti tentarono ripetutamente di dare l'assalto ai carrozzoni cellulari per liberare gli arrestati, ma furono sempre respinti a sciabolate. Fu sparato un colpo di revolver contro un poliziotto. Verso sera ritornò la calma in tutta la città che rimase occupata dalle truppe come una città in tempo di guerra. Distaccamenti di truppa con la baionetta inastata girano per le vie e disperdono tutti gli assembramenti. Nelle colluttazioni della mattina e del pomeriggio singole persone rimasero contuse. Si arrestarono 36 persone. Nel complesso la situazione è però meno minacciosa delle sere scorse. Indosso a molti arrestati furono trovati pugnali affilati e revolvers carichi e la polizia asserisce di avere in mano le prove che a Praga si trovano parecchi agitatori russi che eccitano gli operai.

I teatri sono chiusi. Le scuole tedesche rimarranno chiuse fino ad ulteriori ordini e numerosi negozianti tengono chiuse le loro botteghe. La situazione si è inasprita per il fatto che lo sciopero dei ferrovieri, che dura già da settimane, ora è complicato con la questione del suffragio universale. A malgrado delle concessioni di carattere economico fatte dal ministero delle ferrovie, i ferrovieri hanno deciso ora di comprendere anche la domanda del suffragio universale fra le loro domande. Tutte le organizzazioni operaie tengono adunanze per mettere eventualmente in opera lo sciopero generale.

I socialisti e l'ostruzionismo ferroviario.

La direzione del partito socialista tenne oggi nel pomeriggio una seduta per discutere la tattica del partito. Fu deciso di rivolgere un proclama agli operai di Praga e dei dintorni, nel quale è detto che il comitato esecutivo ha deliberato di mettersi subito in trattative con le organizzazioni operaie di tutto l'impero, senza distinzione di nazionalità, per precisare il futuro contegno tattico del partito in tutto l'impero, per organizzare, al caso e proclamare lo sciopero generale. Sino a trattative esaurite, si decise di smettere le dimostrazioni stradaiole. Per ora i socialisti devono appagarsi dell'ostruzionismo dei ferrovieri, la cui conferenza provinciale tenuta oggi qui, deliberò di estendere l'ostruzione a tutte le ferrovie boeme e a tutte le ferrovie dello Stato in Austria. Inoltre i compagni sono invitati a tutelare i beni privati dovunque questi corrano pericolo di danni.

A Holeschovitz i dimostranti czechi devastarono completamente la fabbrica appartenente ad un deputato dietale giovane-czeco a loro inviso. Anche in altri sobborghi avvennero disordini con rottura di vetri, fanali e vetrine.

PRAGA 6 (B). A Zizkow fu arrestato Zavradil, fiduciario di quella organizzazione socialista. Allorchè ne ebbero notizia i muratori di Zizkow, smisero il lavoro in tutti gli edifici in costruzione, si recarono al commissariato e chiesero la liberazione dell'arrestato, che non fu concessa. Allora i muratori vollero recarsi in corpore alla direzione di polizia, ma furono trattenuti dagli elementi calmi. Il dott. Meixner fu incaricato di fare i passi necessari per la liberazione dell'arrestato.

PRAGA 6 (B). Alle 11 di notte regnava tranquillità anche nei sobborghi. La truppa e la gendarmeria sono ritornati in caserma.

Un invito del municipio alla calma.

PRAGA 6 (N). Oggi il Consiglio municipale tenne una seduta, in cui il borgomastro dott. Srb pronunziò un discorso per raccomandare, nell'interesse della città e della libertà, la calma e l'ordine. Disse che ricevette un invito del comitato esecutivo dei giovani czechi per intraprendere in comune dei passi atti a fare scomparire le condizioni presenti a Praga e le loro dolorose conseguenze.

La minaccia dello stato d'assedio.

VIENNA 6 (N). Anche oggi si è raccolto il consiglio dei ministri ed esaminò la questione della proclamazione dello stato d'assedio a Praga, qualora nella capitale della Boemia avessero a continuare i disordini. Da tutte le parti della Boemia si concentrano truppa e gendarmeria a Praga.

Un monito del Governo.

PRAGA 6 (B). La Luogotenenza trasmette questo comunicato: Il Governo ha dichiarato espressamente, nella nota pubblicata nella «Wiener Abendpost», che esso pensa a promuovere una riforma del diritto elettorale corrispondente ai tempi, e ad attuarla; ma ha pure dichiarato recisamente che si sente in dovere di non permettere che si turbi l'ordine e di frenare qualsiasi ribellione alle leggi. Quindi sta nel massimo interesse di tutti coloro che tendono ad ottenere la riforma elettorale di mantenere l'ordine pubblico e dimostrare, rispettando rigorosamente la legalità, di avere quella maturità politica, che è prima premessa per così sostanziale riforma. Purtroppo in questi giorni vi furono a Praga eccessi e lesioni della legge, che nulla hanno a che vedere con l'agitazione per la riforma elettorale, con la quale non stanno in alcun nesso. Si spararono persino colpi d'arma da fuoco contro gli organi della sicurezza pubblica e si oppose resistenza violenta agli ordini dell'autorità. Questi fatti fanno pensare che dell'agitazione politica per il suffragio universale si abusi ad altri fini. Sarebbe profondamente deplorevole, nell'interesse appunto di una riforma elettorale corrispondente ai tempi, se tali eccessi si ripetessero e si dovesse perciò limitare provvisoriamente l'uso delle libertà politiche o impiegare gli altri mezzi estremi che la legge mette a disposizione del Governo.

Un grande comizio a Leopoli.

Conflitti con la polizia.

LEOPOLI 6 (N). Stasera si tenne qui un grande comizio socialista, in cui si parlò della costituzione in Russia e del suffragio universale. Dopo il comizio si formò un colossale corteo composto di circa 10.000 persone che percorse le vie principali della città sventolando bandiere rosse e cantando canzoni rivoluzionarie. Sul Corso parlò il dott. Diamand, che esortò gli operai a continuare animosamente la lotta per il suffragio universale. Mentre il corteo stava per sciogliersi sopravvenne la polizia a cavallo, che caricò la folla. Furono ferite molte persone, tra cui anche il dott. Diamand, che però, nonostante le ferita, rimase sul posto esortando la folla a mantenersi calma ed a sciogliersi. L'ambulanza portò allo spedale 3 persone. L'abitazione del console russo e del conte Potocky erano custodite dalla polizia.

Altre dimostrazioni.

VIENNA 6 (B). Da Salisburgo e da Innsbruck giunge notizia di dimostrazioni avvenute iersera, per il suffragio universale. Non ci furono incidenti.

LINZ 6 (B). Oggi vi è stata una dimostrazione di operai in favore del suffragio universale. Vi parteciparono da 4 a 5000 persone. La dimostrazione trascorse tranquilla.

KLADNO 6 (B). In questi giorni vi furono a Kladno e a Krocehlar grandi dimostrazioni per il suffragio universale. Ieri parteciparono alla dimostrazione circa 8000 persone. Oggi sono arrivati rinforzi di gendarmeria e truppa per mantenere l'ordine.

I socialisti di Budapest.

BUDAPEST 6 (N). I socialisti tennero ieri nel parco della città un grande comizio all'aperto al quale parteciparono circa 20.000 operai. Gli oratori inneggiarono al trionfo della rivoluzione russa e poi si occuparono della questione della riforma elettorale. Un enorme corteo si recò nella via Andrassy, dove fece una dimostrazione dinanzi al club democratico. Sulla piazza Okbogon i dimostranti si trovarono di fronte ad un grande apparato di polizia. Dopo aver resistito per parecchio tempo la folla fu respinta nelle vie laterali e dispersa. Furono operati 16 arresti.

La convocazione del Parlamento di Vienna e il suffragio universale.

VIENNA 6 (N). Il «Deutsches Volksblatt» dice che il Consiglio dell'impero verrà convocato per il 28 corr. e che il presidente dei ministri prenderà la parola fin dal principio della seduta per esporre le idee del Governo sul suffragio universale.

I DISORDINI UNIVERSITARI DI VIENNA.

Studenti puniti.

VIENNA 6 (N). Le autorità accademiche furono occupate tutto il giorno, meno una breve pausa a mezzodì, dall'inchiesta disciplinare per i tumulti di sabato e di oggi. Furono interrogati numerosi studenti che parteciparono ai disordini e altri che ne furono solo testimoni. Dopo assunti tutti i rilievi, ciò che occupò una seduta di più ore, fu accolta la proposta del consiglio disciplinare del Senato accademico secondo la quale sei studenti furono espulsi dall'università, tre ricevettero il «consilium abeundi», e due saranno assoggettati al biasimo solenne dinanzi al Senato accademico.

Gli studenti tedeschi-nazionali occuperanno domattina la rampa dell'università già alle 7, ma si crede che non avverranno nuove colluttazioni avendo gli studenti non tedeschi deciso di non recarsi all'università.

Pretese spiegazioni di un giornale viennese.

VIENNA 6 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» apprende da fonte bene informata che in realtà la dimostrazione dei tedeschi all'università di Vienna non era diretta, come si riteneva, contro gli italiani, bensì contro il rettore consigliere Filippovich. Il comitato accademico si riteneva offeso da certe frasi usate dal rettore; questi invece dichiara di non aver pronunziato alcuna parola ingiuriosa. Evidentemente, dice il giornale, il comitato accademico credeva di potere con dimostrazioni continue scuotere la posizione del rettore e indurlo a dimettersi.

Gli studenti tedeschi di Graz.

GRAZ 6 (N). Gli studenti tedeschi tennero oggi nell'aula dell'università una riunione, in cui protestarono contro la nomina del prof. Dvorzak all'università di Vienna, e salutarono con gioia il contegno degli studenti tedeschi di Vienna in difesa del carattere tedesco della loro «alma mater».

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA.

Un appello del Governo alla concordia e alla moderazione.

PIETROBURGO 6 (Ag. pietrob.). Il Governo pubblica un comunicato in cui dice che il motivo degli ultimi disordini fu la discordia dei giudizi sul manifesto del 30 ottobre. L'unico mezzo per impedire ulteriori disordini consisterebbe nel far sì che tutti fossero convinti che le riforme saranno senza dubbio attuate e che nessuno sforzo dell'opposizione potrebbe impedirlo. Il comunicato esorta gli autori dei disordini alla moderazione, e invita i sudditi leali e cooperare alla pacificazione del paese. Il Governo desidera l'appoggio della maggioranza del popolo amante della quiete e dell'ordine, per porre in esecuzione le riforme che promuoveranno il progresso della Russia sulla base delle libertà civili e dell'integrità territoriale. Il Governo conta specialmente sull'appoggio dei giornali, i quali devono comprendere come in questo momento sia necessaria l'unione di tutti gli elementi intellettuali.

Witte nominato presidente dei ministri.

PIETROBURGO 6 (Ag. pietrob.) Il conte Witte è stato nominato presidente dei ministri e la sua nomina sarà pubblicata domani nel «Messaggero del Governo».

PIETROBURGO 6 (B). Il «Novoje Vremja» reca che il conte Witte dichiarò ai rappresentanti delle amministrazioni comunali che il Governo ha bisogno dell'appoggio di una parte della società. Fece capire che spera in un favorevole risultato del congresso degli «zemstvo» che si radunerà il 19 corrente. Non ritiene che la duma dell'impero sia la panacea universale, ma tuttavia adesso è impossibile aderire alla domanda della convocazione di una Costituente sulla base del suffragio universale. Rilevò inoltre come il numero di coloro che fanno opposizione alle riforme sia grande. L'unico che lo appoggi è Trepoff.

Le violenze della reazione.

Il panico a Tiflis.

10 morti in un conflitto fra reazionari e liberali.

TIFLIS 5 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Oggi, mentre i reazionari percorrevano la città col ritratto dell'imperatore, furono sparate contro di loro revolverate e lanciate bombe. La truppa, che accompagnava il corteo, rispose agli spari; dieci persone furono uccise ed una trentina ferite. Durante questi fatti due persone, che portavano un cesto di bombe, furono uccise dall'esplosione delle bombe. Un viandante fu ferito. In città regna il panico.

Fra reazionari e studenti.

MOSCA 6 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Parecchi studenti, inseguiti da reazionari, ripararono nella scuola d'ingegneria donde spararono contro gli assalitori, che frantumarono le finestre a sassate. Intervennero i cosacchi, che circondarono l'edificio.

Gli eccessi antisemitici.

Una città in fiamme. - Assassini e devastazioni.

BUCAREST 6 (N). Da stamane la città di Ismaila nella Bessarabia è in fiamme. Intere vie sono state distrutte dal fuoco. Migliaia di dimostranti percorrono le vie della città massacrando fra urla selvagge gli ebrei e saccheggiando le case e le botteghe. La polizia non dà alcun appoggio ai minacciati. Il console rumeno ad Ismaila chiese alle autorità rumene protezione per i cittadini rumeni che fuggono dalla città. Gli ebrei appendono fuori delle loro abitazioni delle immagini sacre per farsi credere in tal guisa cristiani. I dragoni giunti da Dember fecero fuoco sugli eccedenti; 42 persone furono uccise e 114 ferite.

Le autorità militari rumene prendono grandi misure precauzionali.

VARSAVIA 6 (B). Qui furono uccisi alcuni agitatori, che volevano provocare un eccidio di ebrei. Si afferma che contro l'ufficio telegrafico di Radom sia stata lanciata una bomba.

Un manifesto del governatore generale, pubblicato oggi, vieta di tenere processioni e radunanze all'aperto e minaccia, in caso di disobbedienza, di ricorrere all'uso delle armi.

PIETROBURGO 6 (B). A Ivanovs vicino a Vosneschensk cominciarono ieri disordini antisemitici. Parecchie case e parecchi negozi di ebrei furono saccheggiati; i proprietari uccisi o feriti.

A Odessa.

BERLINO 6 (N). Da Odessa si telegrafa: Quasi tutti i negozi degli ebrei sono stati demoliti e saccheggiati. Le vittime ascendono a parecchie migliaia.

Gli ebrei americani domandano l'intervento di Roosevelt.

LONDRA 6 (N). L'agenzia Laffan reca che in una adunanza di cittadini americani ebrei, tenutasi a Nuova York, fu deciso di pregare telegraficamente il presidente Roosevelt di intervenire protestando contro il massacro di ebrei in Russia.

Sanguinoso conflitto fra sètte religiose a Riga.

RIGA 6 (N). Ieri a mezzodì vi fu un conflitto sanguinoso fra gruppi di persone appartenenti a diverse sette religiose. Otto morti fra cui una donna. Intervenne la truppa che disperse i litiganti.

Il partito rivoluzionario distribuisce armi e bombe. I proclami della Duma comunale affissi per le vie furono lacerati.

I disordini si ripeterono pure nel pomeriggio. In un sobborgo si sparò perfino entro un tempio; quattro vecchi credenti furono uccisi ed otto feriti.

I disordini provocati dalla polizia e dalla truppa.

BERLINO 6 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Pietroburgo: Vanno accumulandosi le prove che i recenti disordini delle provincie sono stati provocati dalla polizia e dalla truppa. Fra i malviventi uccisi si trovarono numerosi poliziotti travestiti. Ad Odessa si contano 500 morti e 10.000 feriti. In molte città i negozianti si vedono costretti a dichiarare il fallimento. L'editore dell'Osvobosdenie», Pietro Struve, che dimora all'estero, ha ottenuto il permesso di ritornare a Pietroburgo ed è già partito alla volta della capitale russa per la via di Berlino.

Prigionieri politici scarcerati.

BERLINO 6 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Oggi furono scarcerati quaranta detenuti politici compresi nell'amnistia, fra i quali alcuni che si trovavano in arresto preventivo da tre anni. Inoltre furono scarcerate 23 persone contro le quali fu annullata la procedura.

L'agitazione dei contadini.

PUTIVL (Cursk) 6 (N). I contadini chiedono la cessione di terreni o la concessione di suolo in appalto. Nel circolo di Novosibcoff i contadini saccheggiarono le tenute padronali.

Lo stato d'assedio a Irkutsk.

IRKUTSK 6 (N). Qui fu proclamato lo stato d'assedio.

In Finlandia dopo il manifesto imperiale.

HELSINGFORS 6 (B). Il manifesto imperiale relativo alla Finlandia fu proclamato oggi tra grande giubilo. Quindi il comitato dello sciopero decise che lo sciopero cessasse alle 2 pom. Regna tranquillità completa. La popolazione è lieta. La vita riprende il suo corso regolare.

Il nuovo governatore. Obolenski prigioniero.

PIETROBURGO 6 (N). Il governatore della Finlandia, principe Obolenski ed il suo assistente hanno rassegnato le loro dimissioni. Al posto di Obolenski verrebbe nominato il generale Kaulbars, comandante del distretto militare di Odessa.

PIETROBURGO 6 (N). Si assicura che il principe Obolenski, è tenuto effettivamente prigioniero. La «Novoje Vremia» domanda che si blocchino tutti i porti finlandesi e si reprima la rivoluzione con le armi.

Il partito nazionale polacco per la completa autonomia

BERLINO 6 (N). Secondo notizie da Kalisch fu organizzata colà una dimostrazione polacca-nazionale. Sulla torre della chiesa di S. Giuseppe fu issata una bandiera con lo stemma polacco. Dal campanile si suonò con le trombe l'inno nazionale polacco. Il partito nazionale chiede la completa autonomia con una Dieta polacca a Varsavia.

Al confine austro-russo.

CZERNOVITZ 6 (N). Gli abitanti di Noveseliza (Austria) temono che il movimento della ciurmaglia russa si estenda anche nella Bucovina. In seguito ai disordini ed alle fucilate della scorsa notte a Novoseliza russa nacque anche di qua del confine grande eccitazione. Intanto si requisirono quaranta gendarmi. La guarnigione di Czernovitz è consegnata.

Torpediniere russe adibite al servizio postale.

MEMEL 6 (N). Nel corso della giornata di ieri giunsero qui due torpediniere russe. Una portò 21 sacchi postali da Pietroburgo. La seconda delle torpediniere giunte qui sabato partì per Pietroburgo con la posta germanica.

L'elezione del presidente della Repubblica francese fissata per il 18 gennaio.

PARIGI 6 (N). La riunione del congresso di Versailles per procedere all'elezione del presidente della repubblica fu stabilita per il 18 gennaio prossimo. Questa data fu scelta dal presidente del Consiglio dei ministri d'accordo coi colleghi e col presidente della repubblica. I poteri di Loubet spireranno soltanto il 18 febbraio, cioè il nuovo presidente non entrerà in funzione che un mese dopo la sua elezione. Secondo alcuni, si afferma che se i candidati alla presidenza fossero troppo numerosi e le competizioni troppo violente, il presidente attuale a scopo di pacificazione, consentirebbe a farsi rinnovare il mandato. Altri però affermano che Loubet è recisamente deciso a ritirarsi, e che, come è noto, affittò già l'appartamento in via Dante. Davanti a questa corrente di opposte versioni i maligni sostengono che l'intenzione segreta di Loubet è di rimanere, fingendo di voler andarsene, per farsi pregare.

IN UNGHERIA.

Gli imbarazzi del Governo e i tentativi di Colomanno Szell.

BUDAPEST 6 (N). I circoli governativi non nascondono il loro disappunto per l'insuccesso del barone Fejervary non solo per il suo programma che venne accolto male ovunque, ma pure per il fallito tentativo di formare un partito governativo-progressista, al quale non aderivano che nove deputati.

L'opposizione dei comitati e dei municipî ripresa ora con maggior energia dovunque, pone in serio imbarazzo il Governo il quale non sa a che partito appigliarsi e non osa ricorrere alla forza per timore di maggiori guai. Nei circoli d'opposizione si afferma che il barone Fejervary, il quale andrà a Vienna al più tardi giovedì, esporrà al re le difficoltà in cui si trova il Governo. Si dice che già entro la settimana si avranno grandi novità in relazione alla crisi.

Il tentativo di Colomanno Szell di unire tutti i partiti che riconoscono la base del 1867 per facilitare la soluzione della crisi, è considerato pure come un insuccesso di fronte alla resistenza del partito dell'indipendenza il quale, nei suoi giornali, dice impossibile un compromesso con la Corona se prima i postulati nazionali non saranno riconosciuti e il Parlamento non riacquisterà la sovranità che gli è stata tolta. Szell però non si scoraggia e continua a conferire coi più influenti uomini politici, ciò che farebbe credere ch'egli abbia avuto veramente, durante la sua recente permanenza a Vienna, l'incarico indiretto di trovare la base per lo scioglimento della crisi.

Un discorso di Apponyi e un conflitto fra indipendenti e socialisti.

MAKO' 6 (N). Il partito dell'indipendenza tenne qui un grande comizio all'aperto al quale intervennero numerosi deputati. Il conte Apponyi pronunciò un lunghissimo discorso commentando il programma di Fejervary. Disse che la parte più importante del programma è la parte negativa, cioè quella in cui si fa capire alla nazione che, accettando il programma, deve rinunziare al carattere nazionale della sua forza armata, alla pacificazione con l'Austria nella politica estera, alla sua indipendenza economica e a tutte le altre sue libertà costituzionali. In quanto al tenore positivo del programma non può certo negarsi che nell'ammasso di idee, di progetti che contiene non vi siano delle cose buone e salutari ma si deve dubitare della serietà di quei progetti perchè essi sono trattati soltanto nelle linee generali e perchè il Governo non espone alcun programma generale che possa essere considerato come garanzia per l'attuabilità pratica delle designate riforme sociali. L'oratore espresse quindi la speranza che la nazione persevererà nella lotta per la libertà e l'indipendenza.

I socialisti tentarono più volte di interrompere il comizio, con grida di «Viva il suffragio universale! Viva la rivoluzione russa!»

Dopo di Apponyi voleva prender la parola Justh, presidente della Camera, ma i socialisti gli impedirono per oltre un quarto d'ora di parlare. Fra partigiani dell'indipendenza e socialisti si impegnò una zuffa; alla fine i secondi, che erano in minor numero, ebbero la peggio e dovettero allontanarsi.

Justh prese quindi a parlare della questione elettorale. Disse che non può concedere il diritto elettorale a coloro che non sono ancora maturi per esercitarlo. Infine il comizio votò un ordine del giorno esprimente fiducia alla coalizione.

Un conflitto politico a Varasdino.

Contro l'ordine del giorno di Fiume.

VARASDINO 6 (N). Ieri si tenne qui un comizio popolare organizzato dal partito del diritto puro contro l'ordine del giorno di Fiume a favore della coalizione ungherese. La folla assunse un contegno minaccioso contro i partigiani di quell'ordine. Fu chiamata la polizia e la truppa. Improvvisamente comparvero socialisti con bandiere rosse i quali assunsero un contegno ostile contro entrambi i partiti, perchè non si erano affatto occupati delle questioni sociali. Seguirono delle colluttazioni nelle quali molte persone furono ferite. La polizia e gli ulani ristabilirono l'ordine. Furono operati molti arresti.

L'agitazione contro i nuovi conti palatini.

BUDAPEST 6 (U. B.) La Giunta municipale di qui tenne oggi una seduta, cui parteciparono circa 300 membri. Fu approvata una risoluzione proposta dal Comitato di salute pubblica, secondo la quale il Municipio considererà illegale la nomina del nuovo conte palatino Tahy. Se ad onta di ciò egli tentasse di tenere l'assemblea generale convocata per il 15 novembre, il Municipio dichiarerebbe nulle le decisioni di tale assemblea. Il Municipio proibisce agli impiegati del comitato di partecipare a questa assemblea. Se nonostante tutto ciò Tahy prestasse il giuramento in modo illegale, il Municipio lo considererebbe come non prestato, sicchè il conte palatino non potrebbe emanare degli ordini legali. Il sostituto del conte palatino è invitato a tener chiuse le stanze destinate al conte e la sala delle assemblee, ed a non porre a disposizione di alcuno le relative chiavi. Dell'esecuzione di queste risoluzioni è incaricato il comitato di salute pubblica, il quale, nel caso che il nuovo conte palatino volesse il 15 corr. prestare giuramento, dovrà subito convocare i membri della Giunta municipale per impedire l'installazione del nuovo conte. Il presidente del comitato, primo notaio Fazekas, dichiarò solennemente che eseguirà il compito affidato, e che cederebbe solo dinanzi alla violenza.

NAGY-KAROLY 6 (U. B.) Il nuovo conte palatino del comitato di Szatmar, Ladislao Nagy, prestò oggi il giuramento in un'assemblea municipale straordinaria. I consiglieri comunali d'opposizione rumoreggiavano continuamente, ma non poterono impedire il giuramento.

Il protettorato della missione italiana a Costantinopoli.

PARIGI 6 (N). L'«Agenzia Havas» annuncia che il superiore della missione italiana dei «Fratelli minori» a Costantinopoli, padre Giuseppe Caneve, celebrò una messa di requiem per le vittime del terremoto di Calabria alla presenza dell'ambasciatore d'Italia, del console generale, degli ufficiali dello stazionario italiano e dei maggiorenti della colonia italiana. Si ricorderà che il padre Caneve dichiarò nel settembre scorso all'ambasciatore di Francia a Costantinopoli che egli non doveva più restare sotto il protettorato di Francia e che perciò si era posto sotto quello dell'Italia. Le altre missioni italiane avevano mandato il loro superiore ad assistere a questa cerimonia che inaugurò così la presa di possesso del protettorato della missione cattolica italiana a Costantinopoli da parte dell'ambasciata d'Italia.

„Il Santo" di Fogazzaro messo all'indice?

ROMA 6 (N). La «Patria» dice che il nuovo romanzo «Il Santo» di Fogazzaro fu messo all'Indice dei libri proibiti dalla Congregazione. Ma persona che si intende di cose del Vaticano dice che la congregazione dell'Indice non ebbe nemmeno il tempo di occuparsi della lettura del libro.

IL TERREMOTO IN CALABRIA.

MONTELEONE 6 (N). Oggi si avvertirono due nuove scosse di terremoto, registrate dagli strumenti.

I disoccupati di Londra.

LONDRA 6 (N). Oggi un'immensa folla si raccolse sulla riva del Tamigi a vedere il passaggio dei disoccupati. Questi procedevano in corteo conducendo i figli a mano e portando delle scritte: «Date agli uomini da lavorare, date pane ai ragazzi». Precedeva il corteo una banda che suonava la «Marsigliese». Una deputazione di disoccupati si recò dal primo ministro Balfour a chiedere provvedimenti. Balfour rispose che egli è convinto che le leggi per i disoccupati discusse nell'ultima sessione del Parlamento recheranno loro dei vantaggi. Questa risposta non sodisfece la deputazione.

Re Alfonso di Spagna a Berlino. BERLINO 6 (B). Re Alfonso di Spagna è arrivato qui alle 2.50 pom.

Fu ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo, dal principe ereditario e dagli altri principi della casa imperiale, dal principe Bülow, da parecchi ministri e dai rappresentanti dell'autorità.

I due sovrani si abbracciarono e baciarono cordialmente. Il pubblico acclamò entusiasticamente i monarchi.

Alle 7 di sera il re di Spagna fece una visita all'imperatrice; indi i sovrani e l'ospite si recarono al pranzo di gala nella sala bianca. Il re dava il braccio all'imperatrice, l'imperatore alla principessa Federico Leopoldo. Al pranzo presero parte i ministri, l'ambasciatore germanico a Madrid e il primo borgomastro di Berlino, Kirschner.

L'aumento dei redditi ferroviari in Italia.

ROMA 6 (N). Dal primo luglio al 31 ottobre i redditi ferroviari aumentarono di sei milioni e mezzo di fronte al corrispondente periodo del 1904.

Incaglio nella spedizione di merci dalla Russia per l'Austria.

BRESLAVIA 6 (B). La direzione della ferrovia pubblica questa informazione: A causa dell'agglomeramento di carri nella stazione di Osviecim non si accettano colli dalla Russia per l'Austria via Brody (transito) e Podvoloczrka (transito); tutti i colli dovranno essere trattenuti e messi a disposizione dello speditore.

Le comunicazioni ferroviarie russo-tedesche.

DANZICA 6 (Ufficiale). Oggi è stato ripreso il movimento dei treni merci con la Russia, via Wirballen.

La linea delle Caravanche.

Voci insussistenti.

VIENNA 6 (B). Alcuni giornali annunciarono che nel tratto settentrionale del tunnel delle Caravanche sarebbe avvenuto un grande crollo e che le difficoltà di continuare i lavori sarebbero cresciute tanto che si dovrebbe pensare a spostare la linea del tunnel. Da fonte autorizzata si rileva che queste notizie non sono conformi ai fatti e che la costruzione del tunnel procede regolarmente.

Un isola ingoiata dal mare.

COPENHAGEN 6 (N). Ieri mattina una gran parte dell'isola Möen franò e circa sei ettari di terreno precipitarono nel Baltico. Il solo valore dei boschi ingoiati dal mare ascenderebbe a circa diecimila corone. Il franamento sarebbe stato causato dalla corrosione delle acque.

Il maltempo sulle coste del Lazio.

ROMA 6 (N). Il tempo orribile ha prodotto la piena del Tevere, allagando le campagne. Si temono gravi danni.

ANZIO 6 (N). Il carico della goletta «Corriera di Trieste», arrenata davanti l'Albergo delle sirene è piantonato da guardie di finanza. I pronti soccorsi, arrecati dalla locale Società di salvataggio, alla goletta, sono stati veramente ammirevoli. I marinai sfidando ogni pericolo, con piccole lancie malsicure, lottando con giganteschi marosi, poterono giungere presso il bastimento pericolante e porre in salvo tutto l'equipaggio.

Arrivano sempre notizie pessime dal Mediterraneo.

CRONACA LOCALE

PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE.

Le notizie che giungono da Vienna, da Praga, da Bruna e la stessa cronaca cittadina rispecchiano un'intensa agitazione delle classi operaie per il conseguimento del suffragio universale.

E' un movimento questo che non può non essere seguito con simpatia da quanti hanno mente ed animo aperti a modernità d'idee; da noi sopratutto, anche il partito liberale può con piena coscienza appoggiare il movimento, memore della manifestazione da esso fatta, sei anni or sono, a favore del suffragio universale, quando nella seduta del 3 gennaio 1899, la Giunta provinciale presentò alla Dieta di Trieste un progetto di riforma elettorale, che accordava il diritto di voto ad «ogni cittadino maggiorenne non colpito d'indegnità, che possegga la coltura elementare voluta dalla legge generale dello Stato ed abbia qui stabile residenza di lavoro o di contributo ai pubblici balzelli». Quel progetto, come è noto, di fronte alla categorica dichiarazione del commissario imperiale che una riforma elettorale, avente per base il suffragio universale, non avrebbe ottenuto in nessun caso la sanzione imperiale, perchè contrario ai criteri del sistema elettorale generale, fu rimandato alla Giunta provinciale con l'incarico di compilare altro progetto che fosse compatibile con le esigenze dello Stato. La Dieta triestina non aveva il potere d'imporre una riforma, che contrastasse con leggi generali dello Stato, ma il progetto della sua Giunta era una esplicita e precisa manifestazione di principio, che fu proclamato e detta ora al partito liberale una linea di condotta conforme.

Per conto nostro, e in quella occasione e in ogni altra che si presentò, non mancammo di appoggiare consimili manifestazioni di principî, pur non chiedendo al partito liberale e alla nostra Dieta che insistessero sui criterî del primo progetto di legge, poichè volevamo che una riforma del vigente diritto elettorale amministrativo venisse fatta e per farla era necessario contenerla entro i limiti del sistema elettorale generale, dichiarato allora dal Governo, immutabile.

Ora è iniziato un movimento per riformare, nel senso del suffragio universale, il diritto elettorale generale; e a questo movimento noi aderiamo pienamente. Le obiezioni che si muovono alla pratica, più che al principio del suffragio universale, non sono certo tutte prive di valore, ma non esistono forme di progresso umano che, sopratutto nei periodi di transizione, non presentino difetti e inconvenienti. E se è vero che ogni legge deve rispecchiare il momento di maturità politica cui è giunto il corpo sociale per il quale vien fatta, è anche vero che la società cammina conformemente ed in ragione delle leggi che la governano. Oltre di ciò le conquiste civili e politiche non possono esser ritardate oltre il momento che si presenta propizio a farle conseguire, per il dubbio che esse precorrano lo sviluppo civile e politico della generalità dei cittadini. E' vecchio assioma che la libertà è scuola a sè stessa e in questo caso lo completa l'altro che spesso chi indugia perde.

Certo, e non se lo nascondono neppure i promotori del movimento nè coloro, che come l'on Hortis proclamarono alla Camera viennese il loro incondizionato appoggio alla proposta d'urgenza pro suffragio universale, o come l'on. Bartoli al congresso politico tenutosi domenica a Pisino, aderirono al riacceso moto popolare - certo, nei primi tempi il regime a suffragio universale presenta il pericolo d'ancor minore sincerità di voto che non il regime attuale, perchè troppe ancora sono le influenze che possono violentare la libertà di migliaia e migliaia di elettori, per condurli alle urne come gregge, guidato da questo o quel pastore. Ma tutto quel che ora si fa - e che più ancora si deve fare, organizzare e procacciare nell'avvenire - per promuovere la coltura politica del cittadino, per svilupparne la coscienza civile e l'indipendenza individuale, è arra sicura che un continuo, progressivo elevamento della collettività e del singolo farà argine sempre più potente contro i tentativi di coloro che volessero sfruttare i vantaggi della libera istituzione elettorale in danno della libertà di voto dell'elettore.

Quando il movimento si sarà concretato in disegni di legge precisi, i deputati nostri dovranno certamente vigilare acchè non si ripeta la ingiustizia già sperimentata, di una partecipazione delle nostre province al numero dei seggi parlamentari non conforme ai loro diritti e acchè nel nuovo sistema e specialmente nelle modalità della distribuzione dei mandati entro i limiti delle singole province, non sia fatta violenza a mezzo di artificiose distrettuazioni alle condizioni reali del paese.

Ogni maggior conto si tenga di queste considerazioni, che acquisteranno attualità appena più tardi e dovranno avere allora l'assenso e il soccorso di quanti vogliono con la giustizia sociale la pace nazionale e il progresso civile, - ma, nell'ora presente, nessuna paura del nuovo, quando il nuovo è fondato sulla giustizia e quando alla fede nell'indefettibilità dei destini umani, si accompagna la coscienza di ciò che sieno il proprio diritto e il proprio dovere.

Il nuovo regolamento scolastico contro le leggi

Ci siamo già occupati ripetutamente del nuovo Regolamento scolastico, mettendo in rilievo quelle sue disposizioni che non solo sono ben lungi dal segnare un progresso nelle istituzioni scolastiche, ma addirittura cozzano contro precise disposizioni di leggi vigenti o almeno esorbitano dai limiti segnati da tali leggi ai poteri esecutivi del Governo.

Del problema si è occupata di proposito una associazione di recente istituita e che ha per suo scopo di preservare la scuola da influenze confessionali e clericali mantenendola così come la vuole la legge fondamentale scolastica, cioè libera e interconfessionale, destinata a tutti i cittadini senza distinzione di confessione o pensiero politico e ciò non solo nella accessibilità materiale ma anche per la assenza di ogni coercizione morale.

Frutto di questo esame della società viennese «Freie Schule» è un ordine del giorno che ora si pubblica ed è destinato a dare una base positiva e concreta alla agitazione contro il nuovo regolamento e le tendenze restrittive in esso manifestate.

L'ordine del giorno accennato, che in massima si copre nelle sue constatazioni giuridiche con quanto ne scrivemmo su queste colonne, ricorda anzitutto come l'art. 14 della legge fondamentale dello Stato del 21 decembre 1867 sui diritti generali dei cittadini, guarentendo all'art. 14 la piena libertà di fede e di coscienza, stabilisca espressamente che «nessuno può essere costretto ad un atto religioso o ad intervenire a funzioni ecclesiastiche in quanto egli non sia soggetto all'autorità di un terzo che abbia per legge il diritto di costringervelo». In contrasto con questa massima fondamentale il § 10 del nuovo Regolamento scolastico e didattico stabilisce un obbligo degli scolari a partecipare ad esercizi religiosi, che nel § 14 sono dichiarati obbligatori, dopo che nel § 63 tale obbligo è ripetuto esplicitamente e senza limitazioni, mentre simile coazione secondo la legge fondamentale dello Stato potrebbe essere esercitata soltanto dai genitori e tutori, non però dalla scuola.

Contro la stessa legge fondamentale cozza il § 122 che obbliga i docenti di scuole popolari pubbliche a partecipare tutti, senza riguardo alla loro confessione religiosa, alle festività ufficiali scolastiche, quindi anche a tali che consistono in funzioni religiose, mentre secondo la legge tale obbligo dei docenti dev'essere escluso dove entrano in campo solennità ecclesiastiche, alle quali anche sinora si obbligavano d'intervenire soltanto docenti della rispettiva confessione religiosa.

Secondo gli art. 3 e 17 della stessa legge fondamentale i pubblici impieghi sono ugualmente accessibili a tutti i cittadini dello Stato ed ogni cittadino che abbia provato la sua capacità nei modi prescritti dalle leggi, ha il diritto di impartire l'istruzione presso istituti scolastici; disposizioni codeste che trovano conferma nel § 6 della legge 25 maggio 1868 sui rapporti fra la scuola e la chiesa. All'incontro nell'art. 112 del nuovo Regolamento scolastico si autorizzano le autorità provinciali a far dipendere in certi casi il conseguimento di un posto di docente dall'appartenenza ad una determinata confessione religiosa.

E in fine - rileva l'ordine del giorno che abbiamo dinanzi - secondo il § 70 della legge scolastica dell'Impero del 14 maggio 1869 il permesso di fondare un istituto scolastico privato non può negarsi se, astrazion fatta da altre condizioni, il piano d'insegnamento progettato corrisponda alle esigenze stabilite per una scuola pubblica. Esorbitando da tale disposizione di legge il § 191 del Regolamento scolastico esige anche dagli istituti privati la applicazione delle deplorate norme sugli esercizi religiosi presso le scuole pubbliche, norme ed esercizi che nulla hanno a fare col piano d'insegnamento.

L'ordine del giorno della «Freie Schule» conchiude col deplorare che il nuovo Regolamento mostri tale e tanta arrendevolezza alle esigenze clericali pur in odio alle leggi dello Stato, e confida nella più recisa opposizione di tutta la popolazione liberale e nell'azione più energica dei rappresentanti popolari nelle assemblee competenti, perchè le disposizioni accennate sieno rimosse dal Regolamento.

IL MUSEO COMMERCIALE DI TRIESTE

secondo il progetto della Commissione.

Abbiamo dato giorni or sono la prima notizia della conclusione concreta a cui erano pervenuti gli studi, dalla Camera di commercio affidati a speciale commissione, ed intesi ad accertare la necessità ed utilità di un Museo commerciale a Trieste e a proporre le modalità più opportune per la sua istituzione. Esprimemmo in pari tempo la fiducia che per l'avvenire commerciale di Trieste le proposte della Commissione favorevoli al nuovo istituto, abbiano ad essere approvate dalla Camera di commercio.

Questa si occuperà dell'oggetto nella seduta di stasera e lo potrà fare con piena coscienza e larga cognizione, avendo dinanzi una relazione ampia e lucida del suo Comitato.

Come abbiamo avuto occasione di accennare già, il Comitato, dopo essersi completato con alcune personalità competenti estranee alla Camera di commercio, volle affidare ad un sottocomitato, composto di persone che non avevano partecipato ai primi studi, l'incarico di far quasi la critica di questi studi per avere un controllo delle conclusioni a cui si era pervenuti. E questo controllo risultò, come i primi studi, favorevole al convincimento della reale convenienza ed utilità della creazione di un Museo commerciale a Trieste.

Dopo di che fu assoggettato a minuzioso esame il progetto di statuto, da noi a suo tempo riassunto, introducendovi alcune modificazioni, fra cui meritano speciale menzione quella che stabilisce a dodici il numero dei membri del Curatorio oltre al presidente e l'altra che invece della proprietà del Museo, come stabilito nel primo progetto, spettino alla Camera di commercio la sorveglianza sulla gestione e l'attività del Museo ed altri speciali diritti.

La relazione riproduce quindi le esperienze raccolte dai membri dott. Garavini e prof. Morpurgo nella loro visita ai Musei di Vienna, Torino e Milano e dal presidente della Camera comm. Di Demetrio, dalla visita fatta al Museo commerciale di Budapest. Confortata anche da questi pareri, la Commissione si è a voti unanimi determinata a proporre la prossima istituzione di un tale Museo anche a Trieste.

Nell'esporre poi i mezzi atti ad assicurare la sollecita realizzazione del progetto, la Commissione ricorda il cospicuo contributo di cor. 40.000 votato dalla Cassa di risparmio triestina per il Museo commerciale, purchè inizi la sua attività entro due anni. Accenna alla concessione già assicurata dalla Camera di commercio per i locali necessari, nel mezzanino dell'edificio di Borsa, locali che la relazione giudica almeno per ora adatti sia per non imporre all'impresa nell'inizio della sua attività gravi spese, sia per la situazione centrica favorevolissima dei locali prescelti. La Commissione quindi ritiene che le cor. 40.000 largite dalla Cassa di risparmio, basteranno alle spese d'impianto e d'organizzazione del Museo e in parte almeno anche alle spese di gestione per il prossimo anno.

In quanto al fabbisogno per il funzionamento del Museo la Commissione dice di non poter oggi stabilire l'esatto ammontare, essendo ciò possibile, a suo parere, soltanto quando dalla pratica conseguita dopo iniziata l'attività del Museo si potranno avere sicuri dati per fissare le singole poste degli esiti.

Ad ogni modo reputa la Commissione, sulla base dei propri calcoli e dal raffronto con le gestioni degli altri Musei commerciali, che il fabbisogno per il nostro Museo importerà all'incirca corone 30.000 annue. Alla copertura di tale importo sarebbero chiamati la Camera di commercio, il Comune di Trieste nonchè altri enti e persone che volessero rendersi benemerite dell'istituzione. Non vi ha dubbio quindi che dati i vantaggi che apporterà alla piazza il Museo commerciale, si possa fare affidamento sul concorso dei fattori cittadini ed anzitutto su quello della nostra Cassa di risparmio, alla quale in prima linea si dovrà tributare il merito che il Museo commerciale abbia potuto sì rapidamente venir organizzato. Il fatto per altro che la Commissione per le ragioni sopraesposte non è al caso di presentare alla Camera un esatto fabbisogno per la gestione ordinaria del Museo e che deve limitarsi ad indicare un incirca complessivo di spesa, non deve minimamente allarmare quegli enti che sarebbero in prima linea chiamati a sopportare le spese, giacchè la Commissione provvidamente propone nello statuto che il Curatorio del Museo debba presentare alla Camera di commercio per l'approvazione i conti preventivi entro «i limiti degli accertati proventi». La Commissione ritiene peraltro che la Camera, istituendo il Museo, dovrebbe già fin d'ora stanziare a favore dello stesso una somma di cor. 15.000 per il 1906, dimostrando in tale guisa il suo reale convincimento che una tale istituzione debba sorgere. Poste le basi quindi ed organizzata la nuova istituzione, il Curatorio che sarà chiamato a reggerne le sorti potrà certamente entro il primo anno proporre sulla base dei dati desunti dalle emerse esigenze il fabbisogno per la gestione ordinaria del Museo.

L'incarico della organizzazione del Museo reputa la Commissione che nell'interesse di un sicuro, rapido e ben ponderato procedere del difficile e delicato compito, dovrebbe venir affidato ad uno speciale Comitato organizzatore; organizzato il Museo si dovrebbe passare tosto alla nomina e costituzione del Curatorio rispettivamente della Direzione, affinchè e quello e questa possano procedere all'inizio dell'attività del Museo.

Mondezzai fissi o recipienti mobili?

La nostra relazione sugli atteggiamenti manifestatisi in seno alla Delegazione municipale di fronte alle proposte di riforma del sistema dei bottini per la raccolta e l'asporto delle immondizie domestiche, ha fatto risorgere nei circoli cittadini le discussioni su questo importantissimo problema d'igiene e di decoro. Per dare alla pubblica discussione da noi stessi invocata, le indispensabili basi di fatto, riassumeremo oggi dalla relazione dell'Ufficio tecnico municipale, da noi accennata già nel numero del 12 ottobre p. p., quella parte che esamina i varî sistemi in uso per questo servizio.

In generale codesti sistemi si possono raccogliere in due gruppi: quello dei recipienti fissi (mondezzai) costruiti nei cortili e negli atri delle case e quello dei recipienti mobili trasportabili (bottini). Quest'ultimo comprende a sua volta il sistema dei bottini comuni a tutti gli inquilini, collocati nei cortili o negli atri, e quello dei bottini o recipienti piccoli che ciascun inquilino custodisce nella propria abitazione e trasporta giù in istrada al momento del passaggio del carro di raccolta segnalato con suono di campana.

I bottini nelle singole abitazioni.

Cominciando l'esame da questo sistema, siccome quello che, se attuato, provocherebbe un mutamento radicale nelle inveterate abitudini della cittadinanza, l'Ufficio tecnico osserva ch'esso è in uso presentemente in tutte le città dell'Austria ad eccezione di Graz e in quasi tutte le città della Germania e in molte dell'Italia, che però a Vienna p. e. comincia già a farsi strada la tendenza di sostituirlo con l'altro dei recipienti comuni a tutti gli inquilini per la maggiore comodità che questo presenta.

Ai recipienti per ogni singolo inquilino si attribuisce in linea igienica il vantaggio, che ognuno è costretto di custodire nella propria abitazione le proprie immondizie fino al momento del loro versamento nei carri di raccolta, il che, a Vienna, p. e., succede tre volte per settimana nei distretti interni e due volte nei distretti esterni. All'incontro questo sistema produce in pratica l'inconveniente che i recipienti vengono depositati spesso negli atri o in istrada molto tempo prima del passaggio del carro e se non sono di tipo uniforme prescritto con chiusura o mancano di coperchio o vengono lasciati aperti specie se troppo pieni mandano esalazioni mefitiche. La vuotatura poi nei carri non avviene senza dispersione se i recipienti sono di forma e dimensioni varie, il che può evitarsi solamente con bottini di un sol tipo prescritto e con carri speciali corrispondenti.

In linea economica l'esercizio è molto costoso per la grande perdita di tempo che richiede la vuotatura di così rilevante numero di recipienti, per le inevitabili lunghe soste dei carri in attesa dei ritardatari e davanti le vie inaccessibili, i cui inquilini dovrebbero percorrere con i recipienti in mano, i tratti che separano le loro case dal luogo di fermata del carro. Per la speditezza del servizio occorre perciò un numero di carri maggiore di quello necessario con altri sistemi.

Nella nostra città il sistema incontrerebbe secondo l'Ufficio tecnico la approvazione di piccolissima parte della cittadinanza perchè distruggerebbe la inveterata ma comoda abitudine di sbarazzarsi delle immondizie e degli altri rifiuti in qualunque ora senza attendere il momento del passaggio del carro, che può anche giungere trovando la servitù impreparata, occupata in altri lavori o assente, percui i recipienti rimarrebbero ricolmi nel quartiere almeno fino al giorno susseguente, quando in troppi casi la servente ed in mancanza di essa la padrona di casa non si incaricassero di liberarsene nel giorno stesso versando il contenuto di nascosto, nel cortile o in istrada! Ciò si verificherebbe specialmente in certi rioni, i cui inquilini ancor oggi versano buona parte delle immondizie in istrada o nei cortili sebbene ogni casa sia provveduta di mondezzaio o di bottino.

Il sistema potrebbe essere introdotto obbligando tutti gli inquilini a provvedersi di recipienti d'un determinato modello che dovrebbe essere prescritto, acquistandolo a prezzo di costo dal Comune; oppure il Comune dovrebbe fornirli gratuitamente ripetendo l'errore commesso con i bottini Koprophor; oppure infine si dovrebbe accontentarsi di quel qualunque recipiente che ogni inquilino sarebbe in grado di procacciarsi. Nel primo caso sarebbero nuovamente colpiti i soli inquilini mentre i proprietari continuerebbero ad essere esonerati da ogni spesa; la disposizione poi sarebbe gravosissima per i cittadini poveri, buona parte dei quali si rifiuterebbero di assoggettarvisi. Nel secondo caso il Comune avrebbe da fornire gratuitamente in una sol volta quasi 30.000 recipienti chè il numero delle convivenze registrato nel 1900 nella sola città fu di 28430.

Sui recipienti che verrebbero consegnati agli inquilini poveri non si potrebbe fare alcun affidamento. essi verrebbero usati a scopi domestici ben diversi da quello per il quale sarebbero destinati quando non venissero ceduti ad altri o venduti. Nel terzo caso infine i cittadini non sarebbero aggravati da alcuna nuova spesa, perchè continuerebbero a servirsi dei recipienti che posseggono ed il Comune pure ne andrebbe esente mantenendo in uso gli odierni carri, accresciuti di numero con i carri Koprophor corrispondentemente trasformati in carri di raccolta. Senonchè la vuotatura di così rilevante numero di bottini di varia forma e di varie dimensioni non si effettuerebbe, come osserva l'Ufficio tecnico, senza dispersione di immondizie in strada e di polvere nell'aria, inconveniente questo che da per tutto si tende ad eliminare, per cui l'applicazione del sistema segnerebbe un regresso notevole in linea igienica. Sia poi che si lasci agli inquilini libera la scelta dei recipienti, sia che si adotti un tipo uniforme, l'esercizio incontrerebbe in pratica delle difficoltà che darebbero luogo a diversi inconvenienti. Vi sono ad esempio diverse case su vie e scale inaccessibili ai veicoli, dalle quali le fantesche dovrebbero portare i recipienti fino alla stazione del carro, quando a ciò non si prestassero gli spazzini stessi con grave perdita di tempo. Nei giorni di forte vento (bora) il suono della campana dei carri sarebbe difficilmente udito in ispecie dagli inquilini dei quartieri interni e degli ultimi piani, perciò i carri o dovrebbero sostare a lungo davanti le case in attesa che gli inquilini s'accorgano in qualche modo della loro presenza o tirare innanzi ripassando nell'indomani.

Da tutto ciò l'Ufficio tecnico deduce che questo sistema dei recipienti e bottini singoli per ogni famiglia, non si adatterebbe alle nostre speciali condizioni.

Mondezzai fissi comuni.

Di questo sistema l'Ufficio tecnico reputa quasi ozioso parlare sebbene fosse il solo usato nella nostra città prima dell'introduzione del Koprophor e sebbene ancora vi predomini.

A prescindere dai molti inconvenienti che questi mondezzai presentano nei riguardi igienici, per cui i sanitari li ripudiano, sta il fatto che la loro vuotatura va congiunta a manipolazioni e a dispersione delle immondizie nei cortili, negli atri, nelle strade e della polvere nell'aria; che niuno si cura di mantenerli puliti e di periodicamente lavarli e che al fondo e sulle pareti rimangono attaccate perennemente sostanze in putrefazione, perchè una pulitura radicale completa all'atto della vuotatura da parte degli affaccendati spazzini, non è ammissibile.

Questi inconvenienti sono propri del sistema, e nessun tipo di mondezzaio fisso, anche il più perfezionato, ne va esente. Avviene pure per esso ciò che succede coi bottini, che i coperchi molto spesso sono lasciati aperti, che le immondizie traboccano o sono sparse sul suolo all'intorno.

Non decidendosi per altro sistema e volendo allontanare i bottini Koprophor, si dovrebbe ordinare a tutti i proprietari di casa che hanno soppresso i vecchi mondezzai, di ricostruirli e a quelli delle centinaia di case nuove erette nel frattempo, di costruirvi degli speciali. Questa misura non sarebbe certamente bene accolta, tanto più che per quanto numerosi sieno i lagni contro gli esistenti bottini dovuti essenzialmente alla circostanza del deficiente numero dei medesimi in molte case e del mancato prelevamento giornaliero per insufficienza di carri, altrettanto numerose sono le richieste di bottini per le case ancora provviste dei vecchi mondezzai.

Tutto ciò considerato, il ritorno al sistema dei recipienti fissi (mondezzai) segnerebbe, secondo la relazione che abbiamo dinanzi, un regresso nella via dei miglioramenti da apportarsi all'intero servizio di pubblica nettezza.

Viene per ultimo il sistema dei recipienti trasportabili, comuni a tutti gli inquilini d'una casa e da collocarsi negli atri o nei cortili, sistema che se ha presentato degli inconvenienti, sono attribuiti in gran parte all'attuazione e a colpa degli inquilini. Questo il sistema prescelto anche dal Magistrato civico, il quale per migliorare l'esercizio fa appunto le proposte di riforma che la Delegazione ha demandate all'esame di una commissione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Henry Greenham, dagli amici G. C., A. G., E. H., E. M., L. O., cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Ferruccio Generini, dalla famiglia di Riccardo Alessio, cor 5.

Per onorare la memoria del cap. Antonio Bonomo, dai nipoti Anna e Casimiro Fabris, cor. 10.

In morte della madre dell'amico Antonio Melan, dai signori Anna e Francesco Scomparini, cor. 5.

Elezione politica suppletoria. La elezione suppletoria di un deputato al Parlamento di Vienna dal primo collegio della città di Trieste in sostituzione del dimissionario on. Scaramangà fu indetta per il giorno 27 novembre corr.

Il difetto dell'uniformità. Abbiamo promesso di fare alcuni appunti alla lettera con la quale un nostro cortese lettore voleva persuaderci che il tagliare tutte le vie cittadine a regolari angoli retti è il modo più pratico e più moderno di distribuire la vita di una città.

Anzitutto, per rispondergli, bisogna premettere una cosa. Che vi sono cioè vie e vie, in ogni città. Vie principali e vie secondarie; vie alle quali affluisce tutto il movimento, e vie per le quali esso si divide in correnti sempre più sottili. Che le prime sieno rettilinee e portino dirittamente dall'uno all'altro luogo importante è, di solito, molto opportuno. Che le seconde si impongano un sistematico parallelismo, non è cosa che convinca egualmente della sua necessità.

Nemmeno il criterio delle arterie principali rettilinee è, del resto, un criterio assoluto. L'arteria principale può essere benissimo una curva: tale il famoso «Ring» di Vienna; tale il Canal Grande di Venezia, che è una via d'acqua, ma una via - nel suo genere, e non soltanto dal lato estetico - meravigliosa. Basti dire che essa, nel suo serpeggiamento, tocca quasi tutti i quartieri della città e di ciascuno raccoglie l'animazione e in ciascuno porta la sua animazione: da qualunque parte si vada, si finisce al Canal Grande, cioè sulla maestosa via d'acqua fra la Stazione e San Marco. Imaginiamo in altre città, una consimile via, ma di terraferma: con le sue belle curve penetranti nel centro dei vari quartieri, non adempirebbe essa lo stesso ufficio, di raccogliere, di condensare la vita? di rendere in un certo modo centrali anche i quartieri più remoti?

Nel caso di un'arteria principale curvilinea, le parti si invertono: la linea retta è rappresentata dalle vie secondarie che si diramano da essa verso l'uno o l'altro edificio importante, o congiungono due punti di essa con una trasversale più breve, a mo' di una corda geometrica. Non è detto adunque assolutamente che proprio all'arteria principale si imponga il rettilineo: l'hanno la maggior parte delle città, perchè il disegno del loro piano lo comporta: ma potrebbero anche non averlo; e tuttavia aver tracciate con la stessa precisione le vie più brevi per recarsi da un luogo all'altro.

Ammettiamo però l'esistenza del rettilineo a segnare, per dir così, i punti cardinali di una città. Non ne consegue che esso debba dominare anche in tutte le vie secondarie. In queste non si tratta più di mettere a contatto due o tre punti importanti; ma di condurre all'abitazione dei cittadini; non si tratta più del rapido slancio comune; ma della più piacevole dimora dei singoli, del benessere di chi passa e non ha più a distrarlo la doppia fila dei negozi che con la varietà delle vetrine e dei lumi correggono l'uniformità delle strade principali. Qui il muovere un poco i piani, lo staccarsi dalla dirittura monotona, diviene un elemento di vita del quale si può liberamente approfittare: e nelle città moderne difatti se ne approfitta, seguendo semplicemente i movimenti del suolo, le linee tracciate quasi dalla natura alle strade rustiche e ai muri divisori delle vecchie proprietà campestri, man mano che queste si incorporano nella città.

*

Se ne può approfittare tanto più in quanto non è affatto vero che, per creare una correlazione in tutto il movimento di una città la miglior cosa da fare sia il tagliarla sistematicamente in bei quadrati. Le moderne dottrine della viabilità respingono anzi in tutto questa soluzione. Le vie che si intersecano ad angolo retto dànno motivo - esse insegnano - ad un incrocio brusco fra il movimento dell'una e il movimento dell'altra. Il miglior modo di far incontrare due vie è quello che ci mostrano in natura i fiumi coi loro affluenti: essi non si incontrano mai ad angolo retto, ma si avvicinano a poco a poco, finchè le loro due direzioni si fondono in una. Soltanto a questo modo l'incontro delle onde non è un cozzo e un furore tempestoso, ma segna una pacifica continuità di movimenti. I tranquilli passanti della città non sono forse paragonabili alle onde; ma sì le vetture, i carri, i carrozzoni tramviarî. Il loro incontro sopra un angolo retto ha sempre un alcunchè di violento; il loro incontro sopra un angolo ottuso permette sempre di evitare che l'uno debba fermarsi di botto per lasciar passar l'altro; avviene invece che l'uno segua l'altro naturalmente. Vediamo spesso una vettura tenuta a freno sullo sbocco di via Sant'Antonio e di via del Ponterosso; ma una vettura che venga da Riborgo e prosegua per il Corso verso Piazza Goldoni non ha necessità di fermarsi: entra immediatamente nel movimento della via maggiore.

*

Non è d'uopo insistere sulla maggiore varietà estetica che questo suddividersi in raggiera, conforme alle varie necessità del movimento, anzichè in regolare scacchiera, arreca ad una città. Ogni angolo è per sè stesso un punto di vista. Con ciò non è creato ancora il pittoresco; giacchè il pittoresco non è cosa che si crea di propria volontà; ma sono date almeno le condizioni, le premesse necessarie, a creare l'«interessante», la cosa che dia un'intonazione, che stacchi libera e si veda con piacere. E' dato anche modo di vedere due vie dallo stesso punto; il che, se ci teniamo, come fu detto, agli effetti prospettici, verrebbe ad ogni modo a raddoppiare il vantaggio della prospettiva. Del resto, chi ha detto che tutta la prospettiva sia nel parallelismo di due linee rette? La nostra prospettiva più bella, quella di via Stadion, risulta da una curva sensibile, che permette di vedere dai Portici di Chiozza tutte le facciate di una linea di case. Non discutiamo i meriti delle facciate stesse; la prospettiva qui non c'entra più. Un altro punto della cit-

IL PRINCIPE CONSORTE (26)

Il giorno dopo fece consegnare a Elettra la sua dichiarazione d'amore.

Non pensò a farlo segretamente. Suppose che il padre e il fratello di lei, abituati a simili messaggi, fossero molto compiacenti.

Ebbe la risposta, fermo in posta.

Era Elettra che gli scriveva dandogli un appuntamento la sera stessa, nella sua bottega, subito dopo la chiusura.

Il giovane Arrigo mostrò la lettera al Coniberg.

— E' il solito biglietto! - gli disse l'amico sorridendo. - Aspetta a cantar vittoria!... Dove potrò vederti domani?

— Al «Tiro a bersaglio».

— Non ci sarai.

— Ci sarò; e perchè non debbo esserci?...

— Lo vedremo!

— Sei curioso con codesti vaticinii! Che cosa ne sai tu delle intenzioni di Elettra?

— Non ti voglio dir nulla, altrimenti ti levo la curiosità e la sorpresa. Verrò a trovarti a casa.

La sera, dopo la chiusura, l'Humbold, bussò alla porta del «Tiro a bersaglio».

Egli si era munito di parecchi biglietti da cento per babbo Schulz, che, prima d'aprire il «Tiro a bersaglio», faceva il carrettiere a Zigovia.

Gli aperse lui stesso.

Il giovane suppose che Elettra fosse nel retrobottega.

— Siete il signor Humbold? - gli domandò lo Schulz, levandosi cortesemente il cappello.

— Sono io.

— Voi avete scritto una lettera a mia figlia....

— Appunto.

— Siete nobile e ricco, le vostre intenzioni non possono esser buone, ma se anche lo fossero, io non vi consiglio a chiedermi la mano di Elettra.

Arrigo avrebbe voluto rispondere che invero egli non aveva nessuna intenzione di contrarre un simile matrimonio; ma quel rifiuto anticipato per il ridicolo timore che egli avesse offerto il suo nome alla figlia di un uomo equivoco, lo indignò.

— E perchè mi date questo consiglio? - chiese aggrottando le ciglia.

— Perchè....

Lo Schulz s'interruppe.

— Vi dirò tutto - riprese. - E' una disgrazia che ci è capitata e bisogna aver pazienza. Il signor Romualdo Tschudi, lo conoscete?

— No. E' forse il fidanzato di Elettra?

— Oh, nemmeno per sogno! Elettra non vuol saperne, altrimenti si sarebbe maritata da due anni.

— Ebbene che cosa fa allora questo signore Tschudi?

— Non vuole che nessuno corteggi mia figlia.

— Non vuole?.... adagio, per bacco!... esclamò l'Humbold con un risolino sardonico.

— Anzi io vi consiglio, pel vostro bene, a non venir più da stasera nella mia bottega, perchè il signor Tschudi ha veduto venire il domestico che portava ad Elettra la vostra dichiarazione ed ha saputo tutto.

— E' il secondo consiglio che voi mi date; io, per vostra regola, non accetto consigli da nessuno. In quanto al signor Tschudi saprò io metterlo a dovere, se vanta stolide pretese!

— Ma voi non sapete chi è lo Tschudi!... Egli ci segue dappertutto. E' stato con noi a Vienna, a Berlino, a Zigovia, e si è battuto per Elettra sei volte. Non vi ha nessuno che possa competere con lui alla spada e alla pistola....

— Che cosa m'importa?....

— Egli mi ha lasciato in consegna l'«album» dove ha raccolto i resoconti dei suoi duelli pubblicati nei giornali, perchè lo faccia vedere ai corteggiatori di mia figlia.

— A quale scopo?

— Per salvar loro la vita.

Così dicendo lo Schulz andò a prendere l'«album» e lo portò al giovane.

— Guardate - gli disse - il signor Harger, a Vienna, rimase ucciso; il marchese Blucher pure a Vienna, perdette un occhio; il conte Vischer a Berlino, fu passato da parte a parte con un colpo di spada; il barone Bartholdy, anche questo a Berlino, dovette a un miracolo se potè scampare la vita da un colpo di pistola al costato; il signor Strack, a Monaco di Baviera, cadde fulminato per una terribile puntata; il signor Orthel si rifiutò di scendere sul terreno.

— E' terribile davvero questo signore Tschudi! - esclamò con accento beffardo l'Humbold e intanto guardava attentamente l'«album».

— Chiedete di lui ai vostri amici; chi lo conosce vi dirà se sa tirare di scherma e se falla un colpo su cento con la pistola.

— E tutto questo credete che valga a spaventarmi? Io non credo ai duelli del signor Tschudi e glielo dirò.

Ugo Melpit. (Continua).

tà, che ritrae il suo effetto maestoso da una disposizione non voluta, non perfetta, ma spontanea e quasi ideale, ad anfiteatro, è quel tratto della riva che va dal Palazzo Carciotti alla Piazza dei Negozianti. L'occhio sente la curva e la completa per conto suo. Nella maggior parte dei quartieri moderni delle città, che vollero esser più belle, questi effetti curvilinei sono talvolta ricercati ad arte. Basterebbe citare Milano, che creò negli ultimi anni la sua piazza ellittica e abbracciò l'immensa mole del Castello Sforzesco in una grandiosa piazza a semicerchio: il Foro Bonaparte. Da noi avemmo un modesto e lodevole saggio moderno di tendenza a seguire una linea di natura, nel tracciato di via Paolo Veronese, che è riuscita difatti una bella e dolce via, salvo a non soffocarla con una fila di case rigorosamente levate a sei piani.

Quanto all'opinione che il rettifilo sia il metodo più sicuro per restringere la città nei minori confini possibili, continuando metodicamente a costruire sulla stessa traccia, essa dovrebbe avere per corollario l'altra opinione che sia un delitto di leso organismo cittadino il mettere una casa di tre o quattro piani dove ce ne può stare una di cinque o sei; giacchè con ciò si crea la necessità di una seconda casa, e si contribuisce quindi a prolungare di alcuni metri la distanza ai rispettivi inquilini. Ma ciò entra in un altro ordine di considerazioni, e ce ne occuperemo un'altra volta.

Del resto i rettifilisti classici, ora scomparsi, esigevano appunto, nella loro quadratomania, anche le case levate ad uguale altezza! Procuriamo noi, che ci siamo liberati da questo feticismo rettilineo, di tenerci lontani dall'eccesso contrario: di non voler escludere la linea retta anche quando essa si presenta come unica naturale e ragionevole. Questo sarebbe veramente andar fuori di carreggiata.

La stagione intellettuale alla Minerva. E' cominciata splendidamente con l'indimenticabile ciclo di Guido Mazzoni; eppure non è ancora cominciata: giacchè la Minerva sta appena per dare alla luce il suo completo programma!

Ne possiamo mormorar qualche cosa all'orecchio... — Giovanni Pascoli, è vero? — Sì, Giovanni Pascoli; che terrà la sua generosa promessa, e parlerà a Trieste sopra uno dei maggiori argomenti di letteratura nostra: «Virgilio e Dante». Il grande poeta non poteva scegliere più alto.

Ma la venuta del cantore soave e profondo non sarà il solo annunzio della Minerva. Altri nobili nomi sono iscritti nel suo programma: v'è Giacomo Barzellotti, il filosofo e osservatore insigne; v'è Antonio Beltramelli, il più vigoroso dei giovani novellieri italiani; v'è il Molmenti, che delle pietre di Venezia sa la storia ad una ad una e narra con eleganza di stile; v'è il Patrizi, il cui libro su Giacomo Leopardi fu una rivoluzione sul metodo delle analisi biografiche... Ed altri ed altri ancora: ne contiamo quattordici, tra ingegni concittadini e geniali ospiti, tra giovani conferenzieri e conferenzieri provetti: e forse saranno di più; e la sfilata incomincerà presto, già nella seconda decade del mese. Per oggi, basta. Abbiamo il pudore dell'indiscrezione.

Università del popolo. Oggi, alle 8.15 pom. nella Palestra della scuola comunale di via G. Parini, l'egregio dott. Giuseppe Vidossich, terrà la sua prima lezione: «Sui monumenti più antichi della lingua e letteratura italiana» attenendosi alla seguente traccia:

La tradizione classica, la scuola, la chiesa, i notai, le condizioni politiche e sociali impediscono che il volgare assurga a lingua scritta. Falsa opinione di Girolamo Tiraboschi. Le testimonianze dell'uso del volgare. San Columba. Gli epitafi di Ottone I e di Gregorio V. Pier Damiani. Gonzone sbeffeggiato dai monaci di S. Gallo. I primi documenti. Voci italiane in scritture latine. Errore di I. G. Isola. I più antichi periodi risolutamente italiani nel dominio italiano.

Conferenza Gori. Nei due scrittori, così diversi per indole, per stile, per spirito, Zola e Tolstoi, in Zola, il grande combattente, in Tolstoi, «l'unico cristiano superstite del secolo ventesimo», il Gori - che dei due grandi parlò iersera nella sala del Circolo di studi sociali, affollata fino all'ultimo angolo - vede una intima rassomiglianza, nello scopo comune, nell'anelito di verità e di giustizia che per forme diverse e in diversi modi pur conducono alla stessa finalità. Sulla bandiera bianca del cristiano dai grandi occhi ingenui, sulla bandiera rossa del materialista stanno scritte le stesse parole: La verità è in cammino, e nulla l'arresterà.

Parve al Gori che il grande apostolo della pace abbia una singolare analogia con Pietro Froment, il sacerdote buono delle tre città di Zola che porta nel mondo l'idea della fratellanza umana, e per questo è scomunicato e reietto il sacerdote da cui traggono le fonti i quattro evangeli: Fecondità, lavoro, verità e giustizia.

La morte stupida troncò l'opera alla sua ultima parte ma, se non nel romanzo, lo Zola scrisse il grande evangelo della giustizia, lo scrisse col sangue del proprio cuore, quando si scagliò contro la turba dei patriottardi, con le eroiche parole «Io accuso». Quando lo colse la morte egli aveva integrato completamente la sua opera di uomo, di cittadino, di apostolo del lavoro e della giustizia.

Con un'eloquenza fascinatrice il Gori fece risaltare viva palpitante la figura dell'artista, dell'uomo, del lavoratore, dell'osservatore, accanto alla figura profetica, semplice e quasi rude, nuda come la sua steppa, del grande filosofo russo. E il pubblico l'ascoltò per due ore, con un'attenzione intensa, che non gli lasciava avvertire la fatica dell'ascoltare, e alla fine scoppiò in applausi fragorosi, insistenti.

Domani sera, l'avv. Gori parlerà di Eliseo Réclus, il grande geografo-pensatore, morto or sono pochi mesi.

★ L'avv. Gori, dopo la conferenza, venne accompagnato all'albergo «Buon pastore» da un gruppo di suoi ascoltatori. Dinanzi all'albergo vennero emesse grida di evviva, quando un signore tedesco che stava sulla soglia del ristorante dell'Hotel Volpich, additò al concepista di polizia dott. Zecchini, che aveva seguito sin là il gruppo, un giovane operaio e lo accusò di aver gridato: Viva l'anarchia!

Il dott. Zecchini ordinò ad un agente in borghese di arrestare il giovane. Eseguito l'arresto, i presenti elevarono grida di protesta e riuscirono a far dichiarare libero l'arrestato, che si allontanò lasciando in mano del funzionario il proprio cappello. Le proteste continuarono vivaci contro l'accusatore che dovette rifugiarsi nel ristorante.

La «Giovine Trieste». La direzione della «Giovine Trieste» ritenendo non per anco esaurientemente discusso l' argomento che era stato ieri posto all'ordine del giorno, invita i soci a intervenire numerosi alla convocazione di questa sera, alle 8 precise, che assumerà pertanto assoluta importanza.

Associazione medica. Stasera alle 7½ si terrà nella sede sociale (Gabinetto di Minerva, Piazza della Borsa 12) una adunanza scientifica in cui il protofisico dott. Costantini continuerà la sua relazione sul congresso di Parigi contro la tubercolosi.

Circolo Artistico. L'apertura dell'accademia sociale per lo studio del nudo e del costume seguirà domani, mercoledì, alle 7 e mezzo pom.

Un concerto pro monumento a Giuseppe Verdi. L'Accademia mandolinistica darà domani a sera, alle 8, nella sala d'Aquino (via S. Francesco d'Assisi 2), un concerto pro monumento a Giuseppe Verdi in Trieste, con la cooperazione della signorina Erminia Petracco, pianista, della signorina Natalia Cerne, violoncellista, della signorina Maria Lavagna pianista, del signor Nunzio Sanfilippo, mandolinista, del maestro Tito Dalle Feste, direttore dell' Estudiantina triestina, e del prof. Vittorio Girotto, concertista di contrabasso.

Gl'impiegati postelegrafici per migliorare le loro condizioni. L'altro ieri alle 4 del pomeriggio nella sala della Società degl'impiegati dello Stato, seguì l'annunciato comizio degl'impiegati postali e telegrafici. La sala era affollatissima. L'assemblea elesse a presidente il signor Mosettig, a segretario il signor Leban.

Il presidente aperse il comizio presentando agli intervenuti gli onor. Hortis e Mazorana, e le rappresentanze delle Società degli impiegati civili, degl'impiegati ambulanti di Vienna, e degli impiegati superiori locali. Diede lettura di una lettera del podestà avv. Sandrinelli che si scusa di non poter presenziare il comizio e contemporaneamente esprime voti affinchè le giuste domande di migliorie degl'impiegati postelegrafici siano dal Governo esaudite (applausi); comunicò infine l'adesione al comizio da parte di tutti gl'impiegati delle poste e telegrafi delle principali città dello Stato. Diede quindi la parola al relatore signor Felszegy, il quale rilevò con molta chiarezza i motivi che spingono gl'impiegati postelegrafici a chiedere la riduzione della durata di servizio a 35 anni. Dimostrò come l'aggiunta di attività nelle pensioni, accordata dal Governo, si renda affatto illusoria, senza la riduzione della durata di servizio, chiesta dagli impiegati. Espose con la statistica alla mano la necessità di questa riduzione, rilevando come la stragrande maggioranza degli impiegati logorati dal lungo e gravoso lavoro, e vivendo in poco floride condizioni finanziarie, hanno vita breve e triste, e molti muoiono prima ancora di avere raggiunto il trentacinquesimo anno di attività di servizio. Propose quindi all'assemblea un ordine del giorno col quale, rilevato che le condizioni degli impiegati postelegrafici anzichè migliorare sono peggiorate e ciò specialmente per i praticanti postali, si dirige una petizione al Governo chiedente la sollecita sistemazione delle condizioni di promozione, ed altra petizione al Parlamento invitandolo a far ottenere agli impiegati la soddisfazione alle loro domande.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Il signor Tamanini riferì quindi sull'attuale triste condizione degl'impiegati al movimento postale creata dalle tristi condizioni di promozione, e sull'estrema necessità di una prammatica di servizio.

Propose quindi il seguente ordine del giorno che fu accettato all'unanimità.

«Gli impiegati dello Stato aspettano da anni la sistemazione legale dei loro diritti e doveri e particolarmente quelli postali attendono la promulgazione di una prammatica di servizio richiesta urgentemente dalle loro incerte condizioni materiali e di servizio. Sperano che in tal riguardo tutti gli impiegati dello Stato procederanno solidali ed invitano la federazione centrale delle Società degli impiegati dello Stato a fare di questa domanda un punto principale del suo programma».

Su quest'ultimo punto parlò il signor de Resmini-Vanetti, il quale affermò che l'odierno concetto di qualifica odora d'inquisizione e specialmente in questo riguardo il Governo dovrebbe provvedere. Propose quindi un ordine del giorno col quale l'assemblea incarica la Lega centrale degli impiegati dello Stato di considerare quale primo postulato la prammatica di servizio, e di chiedere che per gli eventuali studî sulla stessa vengano chiamati a cooperare anche alcuni membri della Federazione.

Il signor Nalis deplorò che nessuna delle promesse dell'ex-ministro di commercio bar. de Call, il quale trovava eque le domande degli impiegati, sia stata mantenuta. Rilevò la differenza con la quale vengono trattati gl'impiegati dello Stato in Ungheria, accennando al fatto che in Austria quando si trattò di migliorare le condizioni dei proprî impiegati il Governo non seppe far di meglio che aumentare il dazio sullo zucchero. Quale ne fu la conseguenza? Che al Governo rimase un reddito straordinario, e agli impiegati soltanto le maledizioni delle donne del popolo espresse ogni qualvolta adoperano un pezzetto di zucchero.

L'on. Mazorana ribatte alcune osservazioni mosse da quest'oratore ai deputati al Parlamento di Vienna, rettificando alcune inesattezze in cui cadde l'oratore. Negò cioè che i deputati abbiano votato contro le domande degli impiegati nella Commissione al bilancio. Vero è invece che mentre il Governo per mezzo di un proprio organo dimostrava di essere disposto a far concessioni, il ministro delle finanze Kosel rispose picche. Ciò accadde precisamente in un colloquio fra il ministro e un deputato del grande possesso, che chiedeva informazioni in proposito. Il ministro rispose con tergiversazioni, che volevano dire un bel nulla, e ciò non ostante le esortazioni del deputato Mazorana stesso e di un deputato della Moravia. Di una sol cosa si può essere certi - concluse l'on. Mazorana - ed è inutile chiedere qualchecosa al Parlamento. Il Governo governa da assolutista ed è a lui che bisogna chiedere, e chiedere con energia se si vuole ottenere. Basta dire che il Governo mentre nega le migliorie ai proprî impiegati dicendo di non aver denaro, chiede ben nove milioni per migliorare quelle dei preti, e si può star certi - chiude l'oratore - che questi milioni il Governo li troverà. E a proposito della prammatica di servizio: i deputati non si sono opposti alla sua concessione; ma cionondimeno, il Governo non l'ha concessa. Per ottenere qualchecosa bisogna battere, battere; forse il Governo aprirà! (applausi).

Il signor Nicolich propose addirittura di formare un sindacato e inneggiò al movimento del proletariato russo, tra prolungati applausi dell'assemblea. Quindi, il presidente invitata l'assemblea a portare un evviva all'Imperatore, dichiarò sciolto il comizio.

Nuptialia. La gentile signorina Amelia Ballis andò sposa al signor Giuseppe Rismondo.

Per i cittadini del Regno qui residenti. Il R. consolato generale d'Italia informa che il R. Ministero della guerra ha determinato che tutte le reclute di prima categoria della leva sulla classe 1885, attualmente in congedo illimitato, siano chiamate alle armi dal giorno 21 al 26 novembre corrente, fatta eccezione per quelle del distretto di Cosenza, le quali saranno chiamate parte dal 24 al 26 novembre e parte dal 4 al 6 dicembre 1905. Da tale chiamata sono naturalmente esclusi i giovani muniti di foglio di dispensa provvisoria dal servizio alle armi (modello N. 10). Per maggiori informazioni rivolgersi al R. consolato generale d'Italia (via di Torre Bianca 28).

Corte d'assise. - I dibattimenti sinora fissati. Sono stati finora fissati, innanzi alla Corte d'assise, i seguenti dibattimenti:

per il 13 corr.: a carico di Ernesto Zidanich e Giovanni Coverlizza, per crimine di furto; presiederà il presidente del Tribunale cav. Urbancich.

14 e 15 corr.: a carico di Nicolò Ursich e Ferdinando Jeran, per crimine di furto; presiederà il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzky.

16 corr.: per crimine di truffa, a carico di Ermanno Geniram, Francesco Geniram ed Enrico Calligaris; presiederà il cons. Pederzolli.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Henry Greenham, dalla famiglia G. B. Tonini, cor 10, a favore del fondo pensioni degli orfani e vedove d'impiegati del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Ferruccio Generini, dal signor Enrico Vusio cor. 4 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Margaritti, dai fratelli Pemma cor. 20, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospedale.

— Il corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union elargì cor. 50 al Fondo filantropico da essi istituito, e ciò per onorare la memoria del loro collega Ferruccio Generini.

— Al Fondo per poveri convalescenti che escono dall'Ospitale pervennero dal dott. de Lombardo cor. 10, e dal dott. Rimini cor. 10, e ciò per onorare la memoria del sig. Nicolò Margaritti.

— Il sig. Giacomo Maestro di Venezia elargì alla Beneficenza israelitica cor. 5 per onorare la memoria del defunto suo cugino Isacco Maestro.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della vedova e dei nove orfanelli di Martino Sedmach, di S. Croce, ucciso dalla bora, da N. N. cor. 2; da F. S. cor. 10.

A favore della vedova del povero Demarchi, da N. N. cor. 1.

Forniture in concorso. Mercoledì 15 corr. alle 12 mer. si terrà nella VI sezione di questo Magistrato civico (via della Procureria 6, II piano, stanza 4) pubblica asta per allogare al migliore offerente la fornitura per l'anno 1906 dei seguenti generi alimentari ai civici giardini d'infanzia:

Litri 600 circa di olio di oliva; chilogrammi 6600 circa di riso; 1500 di farina gialla; 4500 di pasta di puro tritello di grano duro; 600 di lardo; 3000 di fagiuoli; 540 di farina bianca.

Le offerte scritte sopra bollo da una corona saranno da presentarsi fino al mezzodì del giorno succitato alla sezione VI di questo Magistrato civico. All'offerta dovrà essere allegata la ricevuta della Tesoreria civica sul deposito cauzionale del 5 per cento del prezzo offerto per la fornitura delle quantità sopra indicate. La decisione sull'allogamento delle forniture è riservata alla Delegazione municipale. I campioni dei generi alimentari saranno da presentarsi direttamente al Fisicato civico, contrassegnati col nome dell'offerente, nella quantità di 500 grammi per la pasta, di 250 grammi per il riso ed i fagiuoli e di 100 grammi per gli altri; per l'olio in doppio esemplare chiuso con suggello. Schiarimenti sulle condizioni dell'asta e delle forniture saranno date presso la VI sezione del Magistrato civico.

Borse di studio in concorso. La Giunta provinciale dell'Istria ha aperto il concorso ad 80 borse di studio da conferirsi a principiare dell'anno scolastico in corso, a studenti istriani, che ne sieno meritevoli oltre che per le condizioni economiche, anche pel profitto, pel contegno e per la diligenza. Di queste borse 20 (e precisamente 4 da cor. 600, 12 da cor. 400 e 4 da cor. 300 l'una) saranno conferite a studenti di istituti superiori (università, politecnico, scuole superiori d'agronomia, di farmaceutica, di veterinaria, di belle arti, ecc.) e 60 (e precisamente 20 da cor. 200 l'una e 40 da cor. 100 l'una) a scolari di scuole medie (ginnasi, scuole tecniche, magistrali, industriali ed istituti alle stesse parificati).

Le borse di cor. 600 per gli istituti superiori e di cor. 200 per le scuole medie si conferiranno solamente a studenti che si saranno distinti pel profitto riportato negli studi.

Le istanze pel conferimento di uno di questi benefizi, corredate cogli attestati scolastici di frequentazione, di povertà e di pertinenza saranno da presentarsi alla Giunta provinciale dell'Istria, a Parenzo, a tutto il 30 corr. Nell'istanza dovrà essere altresì indicato se il petente percepisca da altre fonti un sussidio scolastico e quale.

La beneficenza pubblica nel mese di ottobre. Durante il mese di ottobre p. p. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: in sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4354; sussidi straordinari cor. 5819; razioni di minestra 42,425; razioni di pane 53,177; vestiti nuovi completi 12; stivali paia 150; altri indumenti 39; coperte da letto, nuove, di lana 49.

Nella Pia casa vennero accolte 24 persone.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell'ottobre 1905 nell'Ospedale infantile fu il seguente: rimasti in cura al 30 settembre ammalati 52; accolti nell'ottobre 38; assieme 90. Uscirono guariti 27, migliorati 4, non guariti 5, morti 2. Rimasti in cura al 31 ottobre, 52.

Nelle sale messe a disposizione dell'Ospedale civico: Rimasti in cura al 30 settembre, 30; accolti nell'ottobre, 31. Assieme 61. Uscirono: guariti 11, migliorati 9, non guariti 3, morti 8, trasferiti 2. Rimasti in cura al 31 ottobre, 28.

Nell'Ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 229, in quella chirurgico-oculistica 1579. Assieme 1808.

Alla Pia Casa dei poveri. Il signor Antonio Grattoni, capo alle arti presso la scuola di lavoro della Pia Casa dei poveri, dopo 35 anni di servizio intelligentemente operoso, abbandonò il proprio posto, chè la Direzione generale di pubblica beneficenza, a sua richiesta, lo collocò in istato di permanente e meritato riposo. Gli impiegati superiori dell'Istituto, suoi colleghi, per attestargli la maggior stima, a mezzo di una deputazione composta dai signori Ciatto, Lonschar, Ferioldi e Jaksettig, gli presentarono un ricordo di valore: una targa d'oro massiccio, con la seguente epigrafe: Il dì 31 ottobre 1905 - da - Antonio Grattoni - dopo 35 anni - congedandosi - i colleghi. Il Grattoni si mostrò commosso per tale affettuosa dimostrazione, ed alla allocuzione dell'ispettore Ciatto, rispose con calde parole di riconoscenza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 445 casi di malattia; furono dichiarati guariti 503; rimangono in cura 960. Fra questi si contano 238 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 14.068.24.

Dove la morte è passata.

Era una folla, un vero fiume di gente, che ieri, dopo il mezzodì, si pigiava per entrare nella cappella di S. Giusto, dove l'impresa Zimolo aveva allestito le bare per Enrico Greenham e per la sua bambina. I due morti, sradicati dalla vita da un tetro vento di tragedia e di follia, in un violento dramma la cui eco si ritrovava ieri nei discorsi di tutta la popolazione, giacevano uno a fianco dell'altro, ai lati del tabernacolo. Il padre era disteso su un catafalco nero e argento, coperto di drappi neri e argento, intorno al quale le fiamme dei ceri tremolavano, come lagrime d'oro; ma la bara della bambina era tutta tutta un candor ridente, un vero letto di bimba accarezzata, un nido bianco e oro sotto il suo baldacchino roseo, intorno al quale volavano angioletti d'oro; e, fra tutto quel bianco, in mezzo a quelle ali protettrici, la piccoletta pareva dormire, placida come nella sua culla; gran velo bianco era gettato su lei, fiori d'arancio le tremolavano fra i riccioli biondi. Così graziosa, nel suo abbandono, coi suoi cigli di seta abbassati come cigli di bambola, che le popolane sfilanti lentamente, nella cappella, sentivano spezzarsi il cuore, a guardarla; e fiori, fiori, fiori piovevano, dalle loro mani, sulla morticina biancovestita; ed era tutto un mormorio di parole di tenerezza e di pietà immensa, intorno alla bara di neve e d'oro, intorno ai dolci occhi azzurri chiusi per sempre, alla fresca bocchina di tre anni, cui l'improvvisa morte non aveva tolto l'espressione di tenera ingenua fiducia. Poi, le donne si volgevano a guardar l'altro morto, colui che nell'andarsene dalla vita aveva voluto portare con sè le sue creature, strappandole violentemente dal mondo come le avrebbe strappate da un pericolo; e gli occhi di quelle donne, di quelle madri semplici e umili esprimevano insieme una gran compassione e un grande rimprovero.

Compassione e rimprovero; questo l'assieme dei sentimenti destati nella folla dal dramma di ierlaltro. In mezzo alle narrazioni più particolareggiate, dei conoscenti e degli amici, in mezzo alle domande ansiose sulla salute della più grande delle due bimbe (la quale è ancora in stato gravissimo, ma che pur lascia un filo di speranza, non essendo la palla penetrata nella massa cerebrale), in mezzo al susseguirsi e al completarsi delle informazioni, la grave parola di dubbio si riaffaccia. Ah, non era andato dunque contro il diritto, contro l'inviolabilità della vita umana, questo padre che aveva osato uccidere due creaturine appena affacciantisi alla vita, che non potevano dar il proprio consenso alla morte, che non potevano difendersi; questo padre che aveva osato cercare il posto del piccolo cuore, palpitante, caldo come un cuore d'uccelletto; che aveva osato posare la rivoltella fra le onde di seta dei ricci biondi, fatti per le carezze? E taluno osservava come la paternità, abbia talvolta, nel suo affetto appassionato, qualche cosa di geloso e di cieco; come spesso, al padre, la creatura nata da lui, non sembra che una continuazione del proprio essere; come spesso, non gli riesca d'intendere che essa possa esistere al di fuori di lui; e taluno diceva come, in fondo, sia stolta l'idea di poter prevedere l'avvenire, di poter indovinare, nelle nebbie del futuro, quanta parte di dolori si risparmi a un bambino, col togliergli la vita, e quanta parte di gioia gli si rubi: chi può dirlo, chi può dirlo quanto ella sarebbe stata forse felice, nel mondo, la biondinetta che dormiva ieri nella sua piccola bara, a S. Giusto, coronata di fiori d'arancio che ella avrebbe potuto portare un giorno; sposa sorridente e florida, e che cingevano ora la sua fronte fredda come il marmo? Ma la pietà diceva pure la sua parola. Come doveva aver sofferto, quell'uomo, quel padre amoroso, nelle ore che hanno preceduto il dramma atroce! Che Calvario, per lui, quell'ultima passeggiata, fra le sue due bambine, tenendole per mano, rispondendo ai loro cinguettii d'argento, passando senza avvedersene in mezzo agli sguardi della gente che ammirava quei due piccoli amori, che invidiava forse - oh, ironie della vita! - il padre felice. E lì, nella casa vuota, tomba d'una felicità scomparsa, in quella casa dove due che s'erano amati un giorno non avevano pur saputo trovare il modo di vivere assieme, per le creaturine nate da quell'amore, che ultima, spaventosa battaglia con la Sfinge tentatrice, che ultima, orribile ora di dubbio, con la mano posata sulla rivoltella che forse le piccine prendevano per un nuovo giocattolo più grande e più bello! E il minuto d'orrore in cui egli vide cadersi dinanzi i due piccoli corpi fulminati, l'attimo in cui si vide, vivo, forse tardi pentito, dinanzi alle due bimbe esanimi! E la parola di condanna spirava, sulle labbra, soffocata da un brivido; e non si pensava più che alle due bimbe, alle due sorelline bionde disgiunte così crudelmente dal destino; alla piccola Enrichetta, dalla povera testina abbandonata senza sentimento su un letto d'ospedale, insanguinata dal colpo di rivoltella e dai ferri chirurgici; a Marion, la piccoletta dal dolce nome, la cui bara, ieri al cader della sera, scompariva ormai sotto i fiori che le donne del popolo le avevano portato, in una morbida pioggia odorosa, quasi a compensarla di tutti i fiori che le sue mani di bimba non avrebbero potuto cogliere più mai...

★

I funerali di Enrico Greenham avranno luogo stamane alle nove; quelli della piccola Marion alle 3 del pomeriggio. La piccola Enrichetta fu traslocata dalla quarta divisione in una stanza della sezione paganti, ove è amorosamente assistita dai dottori Escher e Dolcetti; per molte ore, al suo capezzale, stette la nonna paterna.

Suicidio. Ieri verso le 3 pom., entrò nell'osteria di Vito Battiata, in via dell'Istituto 40, tale Antonio Lindner, d'anni 65, cursore all'Ospitale civico, abitante in via de' Piccardi 6. Il Lindner bevette un quarto di vino e poi, non visto, estrasse una boccetta e ne ingoiò il contenuto. Fu subito avvertito un acre odore d'acido fenico, e in pari tempo si udì il Lindner emettere gemiti e lo si vide cadere a terra. L'oste corse all'ispettorato di via Rossetti dove si telefonò alla Guardia medica. Il dottore accorso non potè far altro che constatare la morte del disgraziato, avvenuta per avvelenamento.

I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore Gullich e poi il cadavere, a mezzo del carro dell'impresa Zimolo, fu trasportato a S. Giusto.

Le cause del suicidio non si conoscono. Il Lindner era un uomo laborioso, gioviale e si faceva ben volere dai superiori e da quanti lo avvicinavano.

Un emigrante arrestato, perchè refrattario. Giorni or sono il commissariato di S. Giacomo veniva avvertito dalla gendarmeria di Krzyweza (Galizia), che nell'alloggio per gli emigranti a Servola, si trovava in attesa di partire per l'America, tale Giovanni Rostechi, d'anni 23, polacco, il quale era ricercato perchè refrattario. Gli agenti di polizia Heiden, Pozum e Dogliach si recarono colà per arrestarlo, ma non ve lo trovarono. Allora visitarono tutti i passaporti e trovarono che uno, intestato a Giovanni Vannat, non corrispondeva ai connotati della persona di cui era in possesso. Perciò lo arrestarono. Accompagnato al commissariato di S. Giacomo e interrogato dall'ufficiale Degiampietro, l'emigrante finì col confessare d'essere il ricercato Rostechi. Fu inviato in via Tigor.

Cronaca dei furti. Luigia Pogorelz, abitante in Guardiella 317, denunciò ierlaltro all'ispettorato di via Luigi Ricci di essere stata derubata di una gabbia contenente due canarini e, siccome il ladro era stato veduto da un vicino, potè anche fornire i suoi connotati. L'ispettore fece alcune indagini e scoprì che a commettere il furto era stato tale Carlo G., di 27 anni, da Trieste ed apprese anche che il giovanotto aveva venduto i canarini per cinque corone all'oste Secondo Giacomelli, in via Giulia 15. Il G. fu denunciato al Giudizo distrettuale.

★ Un ignoto ladro entrò domenica nel pomeriggio nell'abitazione di Giovanni Spazzapan, in Chiadino 33, dal cassetto di un armadio nella camera da letto, rubò una collana d'oro del valore di 80 corone, un cappotto ed un paio di calzoni del complessivo valore di 40 corone. Il danneggiato denunciò il furto al commissariato di Guardiella.

Durante il lavoro. Ieri verso le 2 pom., l'apprendista falegname Vittorio Mannillo, di 15 anni, mentre lavorava s'impigliò la mano destra in una sega circolante e riportò alcune gravi ferite di taglio a quattro dita con asportazione di tre falangi. Dopo avute le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, fu accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Il fabbro Adolfo Comar, di 26 anni, abitante in via del Belvedere 32, mentre lavorava si produsse una ferita lacera all'indice destro.

Ricorse all'«Igea».

L'arresto di un espulso. Ieri notte l'agente di polizia Pozum arrestò in via S. Zenone il bracciante Enrico Bettio, d'anni 31, da Belluno, perchè espulso dagli Stati austriaci.

Non era fattorino. Apprendiamo che quel tale Alberto Pecenco arrestato domenica mattina quale uno degli autori del furto commesso a Gorizia a danno del signor Iona, non era occupato presso l'elettrovia Trieste-Opicina in qualità di fattorino, ma come meccanico.

Cronaca triste. La signorina R. T., abitante in via S. Zaccaria, ieri mattina veniva colta da alienazione mentale e, sfuggendo alla sorveglianza dei suoi, andava girovagando per la città. Avvertita l'infermeria Treves, il signor Gino con due suoi infermieri si recava in casa di un'amica della signorina T., dove appunto quest'ultima si trovava momentaneamente, e con molta pazienza riesciva persuaderla a salire in vettura ed accompagnarla all'Ospedale, dove fu ricoverata nelle sale d'osservazione.

Assalto nervoso. La signora Pia Greenham-Irmler, d'anni 21, iersera nella sua abitazione in via della Stazione 8, fu colta da un assalto nervoso. Il dottore della Guardia medica le voleva praticare una iniezione di morfina, ma l'ammalata non ne volle sapere.

Il calcio di un cavallo. Ieri ricorse alla stazione di soccorso il carradore Alberto Pippan, d'anni 41, abitante in via dei Giuliani 11, perchè mentre sbrigliava un cavallo aveva ricevuto dall'animale un calcio che gli spaccò il labbro inferiore. Fu medicato.

Cani che mordono. Riccardo Rossi, di 11 anni, abitante in via della Barriera vecchia 21, fu assalito e morsicato da un grosso cane, riportando una ferita lacera al polso sinistro.

All'Igea gli fu cauterizzata la ferita.

Giacomo Zadnich, d'anni 29, cocchiere, abitante in via Carpison 12, iersera ricorse alla Guardia medica essendo stato addentato da un cane alla mano destra. Fu medicato.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giuseppe Hess, d'anni 14, abitante in via di Cologna 13, per una ferita di punta alla mano sinistra; Antonio Cristofoli, di 38 anni, bracciante, abitante in via S. Francesco d'Assisi 60, per una ferita lacero-contusa al dorso del naso; Giovanni Macchio, d'anni 22, legatore di libri, abitante in via del Coroneo 8, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Bertolo, di 23 anni, macchinista, abitante in via della Maiolica 11, per una ferita di taglio alla mano destra; Marco Maionica, di 64 anni, abitante in via della Barriera vecchia 14, per una contusione alla gamba destra; Emilio Fabris, di 38 anni, calzolaio, abitante in via Bergamasco 8, per contusioni e ferite lacere alla mano destra; Francesco Sigina, di 38 anni, muratore, abitante a Prosecco, per una ferita lacera alla palpebra superiore destra; Ermida Ptacek, di 3 anni, abitante in androna Scorcola 216, per la distorsione del radio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Studente tecnica.* Per quella borsa di studio si rivolga al segretariato della Camera di commercio. — *Costante lettore.* Il colpo di cannone viene sparato da un vecchio pezzo, presso la batteria della Lanterna. — *Giusto I.* No, non è «dovere», nel «tresette», di far contare i punti dal compagno, quando, avendo il piglio in mano, si sa di «esser fuori». E' soltanto un «diritto» del giuocatore che non sa se abbia raggiunto i punti necessari per «chiamarsi fuori». — *Giovanni S.* Alfredo Niceforo non ha tenuto conferenze nell'edificio della Ginnastica. — *Assiduo lettore.* Di solito è la sposa che porta il mobilio di casa, ma non c'è nessuna norma fissa in ciò; ci si regola a seconda dei casi. — *Italia.* Basta mandare l'annuncio. — *Roberto.* S. Roberto: 7 giugno. — *Orario perduto.* La via più breve da Trieste a Verona: Cervignano, Mestre, Padova, Vicenza, III cl., treni postali L. 13.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.0, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 654.7. Oggi: alta marea 6.51 ant. e 7.12 pom. - Bassa marea 0.32 pom. e 1.12 pom.

Ogni giorno una. Una novella sposina si mostrava molto pensierosa il giorno delle nozze, ed avendole qualcuno domandato il motivo di quella sua distrazione, rispose:

— Pensava chi sposerei se avessi a divenir vedova.

Teatri e Concerti

„IL MANICHINO"

(Le mannequin)

Commedia in due atti di Maurice De Waleffe al teatro Verdi.

Il manichino è «Paolina», una bella e buona ragazza che serve per provare i vestiti alle clienti di una sartoria alla moda. Ma nella sartoria c'è una specie di regolamento che impone ai nuovi manichini di divenire amanti del padrone, «Pluvier». Senonchè «Paolina» si ribella; essa è ben lontana dall'essere pervertita e corrotta come le sue compagne; ella vuol darsi all'uomo che le piacerà, che saprà di un subito far palpitare il suo cuoricino di vergine. E lo trova, infatti, nel «duca D' Epernay», un tisico annoiato che mantiene una «cocotte» già manichino della sartoria anche lei. Questa amante del duca, che non tende che a rovinarlo, è poi anche l'amante d'un attore della «Comédie française» e, all'occasione, ha anche dei capriccetti per altri. «Paolina» venuta a provare vestiti a questa «cocotte» in compagnia del padrone della sartoria sarebbe destinata, con la complicità di lei, a divenire l'amante del sarto, secondo il regolamento, ma essa trova modo di far ridestare nel «Duca» le sopite idealità e le morte illusioni sull'amore disinteressato, e diviene sua.

Queste le linee generali della nuova commedia parigina di Maurice De Waleffe, nella quale c'è un dialogo spumeggiante e birichinescamente «canaille», che piace ai raffinati e li fa sorridere, ma in cui il contrasto fra l'acre realismo dei particolari e del linguaggio, e il romanticismo della chiusa costituisce, a nostro avviso, un ibridismo che rende la commedia poco quadrata e poco coerente. «Paolina» apparisce una specie di perla fra le macerie e questo, ancora, può darsi, ma ciò non le basta; all'ultimo

ella diventa un personaggio romantico, quasi melodrammatico. Si capisce che una ragazza povera voglia darsi all'uomo che le piace senza curarsi se sia ricco o no; ma essa diventa esagerata, di maniera, quando a tutti i costi ella impone per condizione che sia povero. Così dopo una graziosa schermaglia di porcheriole eleganti, di insidiosi doppisensi, di epigrammi raffinatamente piccanti, - dopo la gustosa satira di alcune «comédiens» francesi col loro «pathos» ridicolo che l'autore presenta con garbo nella macchietta dell'attore «Laperle», si dà bruscamente un tuffo nell'idilliaco. Il sentimentalismo di «Paolina» è grazioso e carino fin quando si mantiene nel campo «bohèmien», stile Murger; poi diventa manierismo - stile Eugenio Scribe. E questo, si sa, ha fatto il suo tempo.

La commedia - tenue e poco consistente ma non senza pregi di forma - fu accolta assai freddamente all'atto primo, che pure presenta alcune finezze nel dialogo, spumeggiante di pariginismo perverso; e il pubblico, invece, rise alla prima metà dell'atto secondo e applaudì alla fine. Ma forse neanche avrebbe applaudito senza la deliziosa interpretazione di Dina Galli. Attrice originale, che nella sua grazia e nella sua spontaneità ha larghi coefficenti di forza artistica, la Galli anche iersera fu avvincente e convincente. La sua recitazione fu una miniatura. Anche il Rizzotto ieri fu assai fine. Alla parte del «Duca», uomo «blasé», scettico e sazio di amori e di delusioni, egli diede efficace risalto, con misura e con garbo. Anche il Lo Turco e gli altri fecero correttamente il proprio còmpito.

Questa sera «Le mannequin» si replica.

Politeama Rossetti. Stasera si darà la terza rappresentazione del «Werther» di Massenet.

★ Domani ultima della «Mignon», per serata d'addio della signora Pasini-Vitale e del maestro cav. Vitale.

Filodrammatico. Tradotte da Teobaldo Ciconi, le «Zampe di mosca»: certi nomi dànno un' età! Sardou scriveva invero questa commedia d'intrigo nella sua giovinezza: e pensava scriverla alla maniera del vecchio Scribe, la quale poi non era in tutto lontana dalle nostre abitudini. Difatti, aggiungetevi una dozzina di sudicerie, pepatela di doppi sensi, sostituite con grossolane enormità i suoi pochi ma finissimi tratti di spirito, cancellate dal dialogo ogni fiore di letteratura, e la vecchia commedia del giovane Sardou potrà essere servita come una «pochade» moderna. Il meccanismo è lo stesso; soltanto la «pochade», perchè non ha pudore, sembra scaltra; la commedia d'intrigo, perchè ne ha, sembra oggi ingenua; l'antico Sardou, perchè scriveva talvolta un dialogo fine e letterario, sembra noioso; il nuovo Sardou, perchè non si perde nelle garbatezze del dialogare, sembra interessante e commovente... Certe esumazioni di commedie del passato, pur riuscendo un po' grevi, inducono in riflessioni non sempre adulatorie per il gusto dei nostri tempi!

«Zampe di mosca» è la storia di una lettera compromettente, che va; che va, di mano in mano, da sotto il piede della tavola a sopra il fuoco del caminetto, dalla canna d'un fucile alla piega di una salvietta, dall'interno di una statuina di Sèvres a fuor di una finestra: la cercano in due; un uomo e una donna: la cercano, la trovano, si trovano e si sposano. Tale storia fu esposta quasi sempre con molta grazia dalla compagnia Berti, e particolarmente dalla signorina Varini e da Napoleone Masi, che fu amabile e vivacissimo e accentuò battute di dialogo e soliloqui con un umorismo delizioso. Il pubblico era piccolo; ma a metà del terzo atto fece al Masi una grande ovazione. E applaudì tutti, del resto, alla fine di tutti gli atti.

Questa sera la «Nelly Rozier» di Hennequin e Bilhaud sarà preceduta da una novità italiana in un atto, «Al mulino», che ebbe il premio al concorso nazionale di Milano e fu applaudita in parecchie città. E' un soggetto russo (la Russia è di moda): e l'autore, Alberto Donini, che è giovanissimo, assisterà alla rappresentazione.

★ Nel venturo dicembre al Filodrammatico darà una decina di rappresentazioni una primaria compagnia di prosa tedesca, diretta dal sig. Alfredo Freund di Vienna. Sono promesse parecchie interessanti novità.

Fenice. Iersera si diede la terza del «Marchese del Grillo». La prima di «Primavera scapigliata» fu rimandata a domani, e stasera si darà invece ancora una volta «Fanfan la Tulipe», la bella operetta di Varney.

Quartetto triestino. Dopo il «Quintetto» in «la magg». di Mozart, deliziosamente miniato dal «Quartetto triestino in unione all'esimio prof. Del Bravo; dopo la magistrale esecuzione del quartetto in «re magg». op. 18 N. 3 di Beethoven, un giovane, Carlo Perinello, scese iersera nell'agone, alla conquista dei primi allori, presentando al giudizio del pubblico un quintetto in «si min.» per pianoforte, due violini, viola e violoncello. La non breve composizione presenta decise tutte la caratteristiche proprie al poema sinfonico: descrittivo: modernissimo. Un motivo patetico enunciato nel primo tempo dal violoncello e che, dopo aver subito trasformazioni di carattere ritmico, melodico e armonico, e dopo esser stato travolto fra episodi e allacciato ad altri temi, riapparisce saltuariamente nei tempi successivi collegandoli fra loro, si palesa quale la spina dorsale di tutta la composizione, e le conferisce un aspetto organico ben definito. Il primo tempo - forse il migliore, e per ispirazione e per elaborazione - s'avvicina assai alla forma della «sonata»; il secondo, ispirato e sentito, arieggia la «canzone» libera, e mentre l'usuale «scherzo» vien sostituito da un brevissimo «vivace», l'ultimo, la cui elaborazione s'inizia con un interessante doppio fugato, ma poi troppo divaga, arieggia la forma della «burlesca».

Nonostante il complicato ricamo contrappuntistico, i contrasti arditi delle dissonanze, le più audaci espressioni liriche cui s'informa la scuola sentimentale ultra-moderna, che fa capo a Wolf e a Max Reger, tutto, nella composizione del Perinello, risulta chiaro e logico; nessun episodio ha l'aspetto di riempitivo. L'ultimo tempo forse, che ha pur indiscutibili pregi di ispirazione, palesa una certa titubanza, un'irresolutezza di condotta, così da lasciar adito a ritenere, che la elaborazione sia stata subordinata alla fretta di riuscire presto alla fine del lavoro.

Ciò non menoma il valore della composizione, che è veramente pregevole e fa fede come a quest'arte così difficile il Perinello si sia accinto con largo corredo di studi e con sagace preparazione attinta alla severa scuola dell'illustre Jadassohn, suo maestro a Lipsia.

Più che esecutore, il «Quartetto triestino» è stato cooperatore del Perinello, e presentò al pubblico un'esecuzione magnifica; Eusebio Curellich superò le enormi difficoltà meccaniche della sua parte con rara tranquillità.

Il pubblico elegante e scelto convenuto alla Filarmonica, applaudì calorosamente tutti i brani del programma, e volle alla ribalta il Perinello dopo ciascun tempo del quintetto.

Per i concerti sinfonici, diretti da Gustavo Mahler e da Vittorio Maria Vanzo, che saranno l'avvenimento musicale del prossimo dicembre, il Comitato esecutivo fissò i seguenti prezzi: abbonamento di poltroncine ed ingresso per tre sere cor. 14, poltroncine per una sera cor. 6, scanni cor. 3, posti prima fila, gradinate prima galleria cor. 2, ingresso alla platea e alle gradinate cor. 3, ingresso al loggione cor. 1, palchi piepiano cor. 40, palchi primo ordine cor. 25.

La vendita degli abbonamenti si farà, non presso lo stabilimento C. Schmidl, come avvisato, bensì esclusivamente al camerino del Politeama Rossetti, Corso N. 1, dal giorno 15 al giorno 20 corr., «escluse le prenotazioni».

Dal giorno 21 corr. avrà luogo la vendita delle poltroncine singole e dei posti numerati.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia comica Dina Galli. - Ore 8. (Disp. 7). *Il tramonto del sole*, in 1 atto, di Girardin. - *Il manichino*, in 2 atti di de Valeffe.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - (Turno C). *Werther*, in 3 atti, del m.o G. Massenet.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ettore Berti. Ore 8.15. *Al Mulino*, in un atto, di A. Donini (nuovissima). - *Nelly Rozier*, in 3 atti, di Hennequin e Bilhaud.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Fanfan la Tulipe*, in 3 atti, del m.o Varney.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il bark triestino «Beechdale»
di 743 tonn. di reg. netto, comandato dal capitano Matteo Pasquan, partì il 4 corr., da Dunquerke per Kingston (Giammaica), dove caricherà per Trieste.

Piroscafi del Lloyd e Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli dal 2 a oggi 7 corr., sono arrivati i seguenti piroscafi lloydiani: «Stiria» il 2 dal Danubio, «Galizia» il 3 da Odessa, «Orion» da Trieste e gli scali della linea A. della Tessaglia, «Saturno» da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale, «Euterpe» da Batum, «Amphitrite» il 5 dagli scali della Soria-Caramania linea A., «Tirolo» oggi 7 da Trieste in linea Levante-celere, «Apollo» domani mercoledì 8 da Batum.

— Ne partirono: «Stiria» il 4 per Trieste in linea celere, «Saturno» per Batum, «Galizia» per la Tessaglia linea A. e Trieste, «Euterpe» il 5 per la linea Greco-Orientale e Trieste, «Amphitrite» per la Soria-Caramania linea A e Trieste; «Tirolo» partirà il 10 per gli scali del Danubio.

Il cantiere Yarrow emigra da Londra.
La nota ditta di costruzioni navali «Yarrow and Co. Limitd», che ha i proprî cantieri nella «Isle of Dogs» sul Tamigi, nel distretto industriale di Poplar, ha deciso di trasportare la sua azienda in Scozia, o sul Clyde, vicino a Port Glascow o sul Tyne vicino a Newcastle.

Le ragioni del trasloco possono compendiarsi in generale in una sola: l'elevato costo della produzione in Londra. A Londra il materiale primo, acciaio e carbone, costa più che non nella Scozia data la maggiore distanza dai centri di produzione. I salari e le pretese degli operai sono maggiori.

Per il lavoro notturno gli operai londinesi vogliono una volta e mezza il salario diurno.

In Scozia si accontentano di una volta e un quarto o di una volta e un ottavo.

Inoltre le imposte nei distretti metropolitani, in quello di Poplar in particolare, sono troppo elevate. Tutte queste condizioni mettono la ditta in una posizione molto difficile di fronte alla concorrenza estera.

Mr. Yarrow parlando con un giornalista ha particolarmente e specificatamente accennato, a questo proposito, alla concorrenza che fanno i cantieri italiani.

Molte volte avviene che questa elevatezza del costo di produzione, impedisce alla ditta di fare dei prezzi tali da assicurare del lavoro ai proprî cantieri.

E molte volte è avvenuto che i salari notturni troppo elevati, hanno impedito l'accettazione di ordinazioni di grande importanza. Quindi le ragioni del trasloco che sarà un fatto compiuto nel corso di due anni.

Il cantiere Yarrow dà lavoro a 2000 operai.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Vindobona» da Fiume, «Danubio» da Spizza e scali con 36 pass.; i pir. a. u. «Georgia» da Nuova-York e Malta, «Immacolata» da Barry-Dock; il pir. ital. «Coloniale» da Siracusa; il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 10 passeggeri; e lo scooner ellen. «Panagia Genetlon» da Rovigno.

★ Partirono i pir. del Lloyd «M. Valeria» per Bombay, «Medea» per Batum, «Salzburg» per Odessa.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Proteo» arrivò il 3 a Odessa, «Triestino» il 4 a Genova, «Costrena» il 2 a Barcellona, «Kobe» il 4 ad Anversa, «Napried» partì il 3 da Marsiglia per Galatz, «Eros» il 6 da Sulinà per Anversa, «Olimpo» proseguì il 6 da Costantinopoli per Nicolajeff.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 4 per Brindisi e Trieste, «Moravia» proseguì il 5 da Suez per Aden, «M. Bacquehem» diretto a Calcutta proseguì il 3 da Karachi per Colombo, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 3 da Suez per Aden, «Gisella» da Calcutta proseguì il 4 da Aden per Suez e Trieste, «Africa» da Durban proseguì il 4 da Delagoa per Beira, «India» diretto e Trieste partì il 4 da Santos per Rio Janeiro.

«Austro-Americana», «Giulia» partì il 4 da Nuova York per Trieste, «Francesca» arrivò il 4 a Nuova York, «Dora» arrivò ieri a Trieste e ne ripartirà oggi per il Messico.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il vice-czar della Russia (Sic). — La vittoria della Finlandia. — L'uomo-donna: un rivendicatore (Y). — La festa della mutualità a Parigi. - Il banchetto di 50.000 coperti.

Notiziario. L'on. Rava da Carducci. — Fogazzaro non intendeva di offendere Capua. — Una signora e un bambino salvati da un ferroviere. — Teresa Humbert rimane in carcere.

Cronaca giudiziaria. Le tristi condizioni di Linda Murri.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. - Carolus Duran a Villa Medici. — Le opere czeche a Milano.

Sport. Una gara di marcia Trieste-Miramar-Trieste.

Ultima Ora. Il governatore della Finlandia rifugiato su una nave da guerra. — Le spaventevoli stragi di Odessa. — Alla vigilia di una tremenda strage? — Nuovi conflitti all'Università di Vienna.

---

6 novembre.

Da GORIZIA.

— **Incendio** (per tel.)
Nel negozio di commestibili Janesich, in Corso, stasera, per l'imprudenza del facchino Francesco Martellanz, che voleva turare uno spandimento di petrolio da una botte con ceralacca ardente, il petrolio divampò. I vigili spensero l'incendio. Il danno è rilevante.

— **I parenti dello scassinatore**
qui arrestato, Giovanni Zerovich, si portarono a Gorizia per chiedere informazioni alla polizia sulla sua sorte.

Da GRADISCA.

— **L'Isonzo in piena.**
Da stamane, per il rapido sciogliersi delle nevi e per la pioggia intermittente, l'Isonzo ha cominciato a gonfiarsi enormemente allagando molte campagne. Visto che la pioggia continua, v'ha il timore che sia prossima una piena allarmante anche perchè si gonfiano il Torre ed il Iudrio.

Da POLA.

— **Importante seduta della Rappresentanza comunale.**
Stamane alle 9, sotto la presidenza del podestà dott. Stanich, si tenne l'annunciata seduta della Rappresentanza comunale. Il podestà rende noto l'esito del convegno dei Comuni, tenutosi il 28 agosto a Parenzo e dei deliberati presi; l'apertura della nuova scuola popolare in Siana; l'attuazione nell'asilo infantile di via Placidia della refezione scolastica.

Sono accettate le dimissioni del signor Carlo Kuperwieser da consigliere e rappresentante comunale.

Si legge una calda lettera di ringraziamento di Antonio Smareglia per il voto di plauso espressogli dalla Rappresentanza cittadina in occasione dell'andata in scena delle sue «Nozze istriane».

Dopo discussione sull'ora delle sedute e sulla crisi della carne, il podestà, ceduta la presidenza al I cons. Jaschi, riferisce sulla proposta per l'istituzione di un Tribunale a Pola. Rileva che la nuova legislazione giudiziaria si prefisse di provocare una sollecita e poco costosa amministrazione della giustizia. Di tale innovazione Pola non ebbe alcun utile, anzi un danno, dipendente dal fatto che vennero a mancare al locale Giudizio, dapprima competente, molte cause civili, il valore dell'oggetto delle quali venne valutato ad un importo superiore alle cor. 1000. Pola per quanto riflette l'amministrazione della giustizia fu sempre negletta. Preoccupati da tali condizioni anormali, chiediamo - dice - quello che per diritto ci spetta, e cioè non il trasferimento del Tribunale di Rovigno a Pola, ma l'istituzione di un Tribunale circolare a Pola, la cui giurisdizione abbia ad estendersi su quella parte della provincia che per una quantità di vitali interessi si sente strettamente unita con Pola. La città di Pola dà ora al Tribunale di Rovigno circa il 40 per cento di tutti gli affari civili. Propone d'invitare il Governo d'intraprendere con tutta sollecitudine i passi opportuni affinchè venga istituito quanto prima un Tribunale circolare a Pola; d'invitare tutti i Comuni dei distretti giudiziari di Lussino, Cherso, Veglia, Dignano, Albona e Pisino ad esternarsi in proposito e trasmettere le loro proposte al ministero della giustizia a Vienna, d'interessare la Dieta e la Giunta provinciale dell'Istria, la Luogotenenza nonchè tutti i deputati della regione al Consiglio dell'impero a voler appoggiare l'istituzione di un Tribunale circolare a Pola.

Le proposte vengono approvate all'unanimità.

Ha quindi la parola Devescovi, che illustra la sua proposta di chiedere alla Giunta provinciale la istituzione di un Ginnasio italiano a Pola. L'oratore fa la storia dell'istituzione del locale Ginnasio tedesco dello Stato avvenuto venti anni fa. Legge le statistiche dell'ultimo anno secondo le quali l'istituto fu frequentato da 48 tedeschi, «96 italiani» e 38 slavi. Nè tutti gli italiani frequentano il corso facoltativo d'italiano e l'oratore non accusa i giovinetti e neanche i genitori costretti dall'influenza dell'ambiente i primi ad acquisire e gli altri a permettere l'istruzione in lingua non nostra. Attilio Hortis disse in un magistrale discorso che lo scolaro che acquistò la sua coltura in luogo straniero per quanto intelligente è un bastardo e come tale non atto a procreare. L'oratore insiste per l'introduzione del tedesco nelle scuo-

COMUNICATI *)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite: Florio & Rubattino

Capitale Statutario L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000

Emissione di 70.000 Azioni nuove

Con deliberazione in data 9 ottobre il Consiglio d'Amministrazione, valendosi delle facoltà consentite dallo Statuto e confermate dalle assemblee generali degli azionisti, ha stabilito l'emissione di 70.000 nuove Azioni della Società da lire 300 nominali cadauna, le quali parteciperanno al dividendo che sarà assegnato al capitale sociale per l'esercizio 1905-1906 in ragione ognuna della metà di quanto verrà distribuito ad ognuna delle antiche 110.000 Azioni.

Le suddette 70.000 Azioni sono state assunte dalla Banca Commerciale Italiana al prezzo di lire 430 ognuna, coll'obbligo per lei di offrirne n. 55.000 allo stesso prezzo e con le sottoindicate norme di pagamento in *option* ai portatori delle vecchie 110.000 Azioni. Tale diritto di opzione potrà essere esercitato dai signori Azionisti nei giorni dall'11 al 16 novembre inclusivo, mediante presentazione dei titoli da essi posseduti, sui quali sarà apposta opportuna stampigliatura che attesti l'esercitata *option* in

Bari, Bologna, Roma, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Genova, Firenze, Livorno, Torino, Milano, Venezia, Padova — presso la Banca Commerciale Italiana.

Palermo, presso i signori I. & V. Florio.
Basilea, presso la Società de Speyr & C.
Neuchâtel, presso i signori Pury & C.
Ginevra, presso i signori Bonna & C.

Il prezzo di lire 430 dovrà essere versato nelle seguenti epoche:

L. 160 rappresentanti il premio e il 1.o decimo di capitale all'atto dell'esercizio del diritti di opzione;
L. 60 rappresentanti il 2.o e 3.o decimo, entro il 15 gennaio 1906;
L. 90 rappresentanti il 4.o, 5.o e 6.o decimo, entro il 15 febbraio 1906;
L. 120 rappresentanti il 7.o, 8.o, 9.o e 10.o decimo, entro il 15 marzo 1906.

Trascorso il 16 novembre, gli Azionisti che per qualsiasi causa non avessero esercitato questo diritto d'*option*, ne saranno decaduti.

Le Azioni vecchie che si presenteranno per l'esercizio del diritto di *option* dovranno essere elencate in apposita distinta in doppio esemplare che sarà ottenibile alle Casse delle Banche suaccennate. Tali distinte dovranno essere firmate dal possessore ed indicarne il domicilio.

All'atto del primo versamento verrà dalle Banche rilasciata una ricevuta provvisoria che sarà poi cambiata entro il 15 dicembre in un certificato nominativo di Azioni versate di un decimo, in nome del titolare della ricevuta provvisoria.

I successivi versamenti saranno annotati sul certificato nominativo.

Dopo effettuato l'ultimo versamento i certificati nominativi saranno cambiati in titoli al portatore.

In caso di ritardo nei pagamenti rateali decorrerà a carico dell'Azionista l'interesse di mora del 6 per cento, salvo il diritto della Società di procedere a norma dell'articolo 168 del Codice di commercio.

Fino alla liberazione i certificati nominativi, purchè non siano in mora di versamento, potranno essere trasferibili mediante dichiarazione del cedente e del cessionario da presentarsi ad una delle suddette Banche che cureranno il cambio del certificato intestato al cedente in un nuovo in nome del cessionario.

Roma, li 2 novembre 1905.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Signori **Raffaele e G. Godina.**

Ho avuto l'occasione di prescrivere il vostro Liquore Godina in alcuni casi di reumatismo articolare ed ho il piacere di comunicarvi che sono stato molto soddisfatto dei buoni risultati ottenuti.

Alessandria d'Egitto 9 Aprile 1904.

Dott. Doxaras.

N.ro 6062.

AVVISO.

Col giorno 31 dicembre del corrente anno va a scadere l'affittanza dei locali di proprietà del Comune di Rovigno situati a pianoterra dell'edificio al civ. N.ro 35 sulla piazza della Riva ed attualmente occupati dal caffè-restaurant di Luigi Bazzarini.

Viene per ciò aperto il concorso ad una nuova affittanza dei locali suddetti da tenersi ad uso caffè-restaurant, la quale principierà col 1. gennaio 1906 ed avrà la durata d'anni 5.

Il prezzo minimo d'affitto viene fissato a cor. 1400 (millequattrocento) all'anno e non si accetteranno che offerte superiori al detto prezzo.

Tutti i concorrenti dovranno presentare le loro offerte in iscritto ed in busta chiusa a quest'ufficio non più tardi del giorno 15 novembre 1905 ore 6 pom., depositando contemporaneamente alla cassa civica a titolo di vadio l'importo di cor. 200.

Qualora nel corso dei 5 anni stabiliti quale durata dell'affittanza dovesse venir costruito un albergo sull'area occupata in parte o del tutto dai locali stessi resterà libero al Comune di dare la disdetta di finita locazione in qualunque momento verso preavviso però di mesi 6.

Le altre condizioni d'affittanza sono ostensibili a questa cancelleria.

L'aggiudicazione dell'affittanza è riservata alla Delegazione comunale, la quale nella scelta del concorrente non è obbligata di preferire quello che avrà fatto l'offerta migliore.

DAL MAGISTRATO CIVICO

Rovigno, 26 ottobre 1905.

Il Podestà **Candussi.**

Farina lattea NESTLE
insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale.
trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Scatola di prova a Corona 1.—
Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assagio e delle reclame a tutte le Signore Levatrici che ne faranno richiesta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AUTORIZZATA SCUOLA
per l'Esame del Volontariato Militare
di un anno
Trieste - Via Nuova N.ro 35

La scuola è diretta dal prof. ginnasiale **Riccardo Micks** colla cooperazione d'un I. e r. Maggiore, quale consulente in questioni militari, **otto professori effettivi ed un maestro superiore**, tutti in attività di servizio.
Nei quattro anni trascorsi l'85% degli allievi di questa scuola diedero con buon esito l'esame pel volontariato.
LINGUE D'ISTRUZIONE ITALIANA E TEDESCA
— Prospetti gratis e franco —

Prossima apertura della
CENTRALE D'IGIENE
Via San Nicolò N. 18

EMILIO BOUILLON
Casa fondata nel 1832
Piazza Nicolò Tommaseo 4

UNICO DEPOSITO
Vini di Bordeax e Borgogna
delle rinomate ditte
Clossmann & C., Bordeaux - Paul Guillemot, Dijon

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla OFFICINA AUTORIZZATA
Via S. Nicolò N. 11 ERNESTO ROCCO Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

MUTUI
accordansi solamente a impiegati regi, comunali, ferroviari, ufficiali i quali percepiscono un'annua paga di corone 1800 in poi. Verso estinzione in 5 anni per corone 1000 corone 20.04 mensili, in 10 anni corone 11.87, in 15 anni corone 9.27. Con e senza garanti.
«VORSCHUSSCASSA»
Fermo in posta centrale Trieste

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 e 2.
Chiederla a **Pacelli - Livorno** od in tutte le Farmacie di Trieste.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
LA MIGLIORE
per la cura della bocca e dei denti

CELEBRE
per le sue qualità
antisettiche
ed
aromatiche
dovute alle
sostanze vegetali
colle quali è preparato

FIAT LUX
e luce fu fatta, non però tanta quanta ne abbisognerebbe per vedere bene tutte le mistificazioni poste in commercio della tanto rinomata specialità CREMA MARSALA DEPAUL. Il pubblico, quindi, prima di fare acquisto d'una bottiglia, osservi bene che l'etichetta porti il nome della premiata ditta ATTILIO DEPAUL, Trieste, l'unica che ne conosca il vero segreto di fabbricazione.

STROFINACCI
per pulire le pareti, i pavimenti, le scale, indispensabili per la casa e la cucina, soltanto buone qualità, molto assorbenti, **in pacchetti contenenti 25 pezzi** già orlati, spedisce per **5 Corone** per pacchetto, franco in casa le
Vereinigte Scheuertuchfabriken
Reichenberg (Boemia) Altstädterplatz10

FRANGIE, CORDONI, BORDURE, BRACCIALI PER COLTRINAGGI, RETI PER CUNE ed ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie e Decorazioni trovansi nel ben assortito
NEGOZIO PASSAMANTERIE
Giov. & Gugl. Mitis
Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980
Si assumono pure ordinazioni di
RICAMI A MACCHINA E APPLICAZIONE
tanto per tappezzerie che per vestiti.
Si coprono a macchina Bottoni
in qualsiasi stoffa, pelle od altro.
TRINELLE PER CONDENSE
Tutti i lavori vengono eseguiti nella propria fabbrica
Via S. Anastasio 7 - Telef. 1103
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA.
CONCORRENZA ASSOLUTA.

„GALA PETER"
LA MIGLIORE
CIOCCOLATA AL LATTE DEL MONDO

STOFFE DA UOMO
per Vestiti e Paletots
vere inglesi, in novità recentissime
SCELTA RICCHISSIMA A PREZZI VANTAGGIOSI
L. BERNARDINO
Trieste - Via Malcanton - Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

„JODELLA"
è ora il nome **legalmente brevettato** del notissimo e rinomatissimo
Olio di fegato di merluzzo jodo-ferrato Lahusen
gradito tanto ai medici quanto al pubblico, il migliore, più perfetto ed efficace olio di fegato di merluzzo. Preferibile per sapore, digeribilità, efficacia e bontà a tutti i preparati consimili. Di efficacia insuperabile contro le **ghiandole, la scrofola, la rachitide, le espulsioni, la gotta, i reumatismi, le malattie della gola e dei polmoni, le infreddature, la tosse, la tosse canina, nonchè per fortificare i bambini pallidi, deboli, anemici. — Inoltre per rinforzare l'organismo dopo una malattia, dopo l'influenza, la febbre, ecc. e come profilattico e medicamento domestico. Azione energica, ricostituente del sangue, rinnova gli umori, eccita l'appetito, purifica il sangue, aumenta in breve tempo le forze.** Ogni anno ne aumento il consumo. La cura si può fare d'inverno e d'estate, perchè l'olio si trova sempre fresco. **Prezzo: Cor. 3.50 e 7.—.** Unico fabbricante: **Lahusen, farmacista a Brema.**
Siccome esistono contraffazioni, chiedere d'ora innanzi soltanto **«Jodella»**: questo nome deve trovarsi in ogni cassetta. — Trovasi in tutte le farmacie.
Deposito generale per Trieste, Istria, Goriziano e Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste, piazza Carlo Goldoni.

le italiane per poter lottare la concorrenza negl'impieghi. Noi - dice - non vogliamo neanche parlare del trasporto del Ginnasio-reale di Pisino a Pola perchè fin che la lotta non è decisa, non possiamo rinunciare agli avamposti di Pisino. In linea formale l'oratore propone che sia inviato alla Giunta provinciale un memoriale per l'istituzione di un Ginnasio italiano a Pola. Le proposte Devescovi, appoggiate da Rea e Lirussi, vengono accolte all'unanimità.

Frangipani riferisce sulle lunghe pratiche per il tram in Siana e propone la nomina di una commissione. Rocco fa una severa requisitoria contro l'impresa Münz che taccia di aver sfruttato il Comune. Parlano ancora Devescovi e Rea e si nomina la commissione composta dagli on. Rocco, Dejak, Rea, Rismondo e del podestà Stanich.

Le seduta viene indi levata alle 1.15 e rimandata per la continuazione a domani sera alle 5.

Da FIUME.

— La fuga di Mimì Aguglia (per tel.)
La leggiadra attrice della compagnia Grasso, Mimì Aguglia, è fuggita col suo amante, direttore di scena della compagnia. Iersera vi fu nel retroscena del teatro un vero pugilato fra alcuni artisti per causa di gelosia. Stamane l'Aguglia non comparve alla prova e si seppe poi della fuga. Stasera al Comunale si doveva dare la «Figlia di Jorio», ma mancando l'Aguglia si dovette supplire con «Nica».

— Nuovo macello.
Oggi fu aperto il nuovo macello comunale, corrispondente a tutte le esigenze moderne per la macellazione e conservazione della carne. Al macello è annessa pure una «banca» per la vendita della carne di qualità inferiori. Il macello costò al Comune un milione di corone.

— Arresto d'un avvocato.
A domanda dell'autorità giudiziaria di Decs (Ungheria) fu arrestato qui tale Alessandro Munteanu, avvocato, di anni 30, giunto a Fiume per emigrare in America. Si ignora (?) il motivo per cui il Munteanu fu arrestato. Sarà scortato a Decs.

SCARTO.

Tradisci. mentisci,
Fa il Giuda a tua posta;
T'irrido, ti sfido,
Al tuo tradimento
Quest'è la risposta.
Già un giorno, lo sento,
Su qualche *totale*,
E tu pure il sai
Pagare dovrai
L'*inter senza cor*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RECOARO. RARO. ECO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Rozzol - città - civ. N. 8 in via della Fabbrica per cor. 28.000.

Mutui.

Cor. 80.000 al $4^1/_4$ e cor. 48.000 al $4^1/_2$ per cento a peso di due stabili in città; cor. 4000 al $4^1/_4$% a peso d'uno stabile pure in città; cor. 150.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.25, Staatsbahn 673.—, Alpine 539.75, Lotti turchi 147.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 212.10 (211.10), Disconto 190.40 (191.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (105.65), Meridionali —.— (748.—), Mediterranee —.— (459.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.50 poi sino 105.45. Chiusa francese 99.97 (100.05), Italiana 105.45 (105.52), Spagnuola 92.62 (92.72) Banche Ottomane 604.— (608.—) Rio Tinto 1638 ex (1690) Lotti turchi 136.25 (135.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. da 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95 90, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 672.— a 674.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 123.— a 125.—, Lotti turchi 147.— a 149.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 99.97, Rendita Ital. 4% 105.45, Rendita Spagnuola esterna 92.62, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 126.—, Rendita Turca unif. 90.67, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 99.40, Rend. ungh. in oro 4% 96.90, Länderbank 478.—, Lotti Turchi 135.25, Banca di Parigi 1558, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1638 ex.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.10, Ferrate dello Stato 144.—, Lombarde 25.10.

Caffè. *Amburgo.* 6. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25, per settembre 39.—.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 3. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per magg. 45.75.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 602/100, Novembre-Dicembre 602/100, Dicembre-Gennaio 606/100, Gennaio-Febbraio 610/100, Febbraio-Marzo 612/100, Marzo-Aprile 614/100, Aprile-Maggio 616/100, Maggio-Giugno 617/100, Giugno-Luglio 618/100, Luglio-Agosto 619/100.

Metalli. *Londra* 6. Stagno Straits: Apert. 1503/8. Chiusa 1493/4, Rame Chile Bars good. ord. brands Arpet. pronto 72¼, per 3 mesi 71¼.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 52.25. per dicembre 52.75, gennaio-aprile 53.—, maggio, agosto 55.75. fiacco

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.90, per dicembre 15.85, per gennaio-febbraio 16.35, per gennaio-aprile 16.35. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 22.95, per dicembre 23.15, gennaio-febbraio 23.40, gennaio-aprile 23.70. calmo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, per dicembre 30.60, gennaio-febbraio 30.95, gennaio-aprile 31.—. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 31.50, per dicembre 31.50, gennaio-aprile 32.25, maggio-agosto 33.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 19.25-19.50 calmo, bianco per mese corr. 23⅝, per dicembre 23⅞ calmo, per gennaio-aprile 24.50, per marzo-giugno 25.—, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 6. (Chiusa). Per novembre 16.20, per dicembre 16.35, gennaio 16.50, febbraio 16.65, marzo 16.75, aprile 16.85. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 Novem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	M. Kiraly	8	Caricazione
» »	Brindisi	6	»
1	Austria	20	Scaricazione
1a	Robinia	8	»
8	Bar. Fejervary	10	»
6	Habsburg	9	»
9	Bucovina	7	»
12a	Slavonia	6	»
12b			
13a	Vesta	7	»
13b	Iniziativa	7	»
14	Orseolo	8	Caricazione
17	Gerty	6	»
21	Alfio	9	»
22	Thraky	11	Scaricazione
24	Epiro	6	Caricazione
Molo I			
» »			
» II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Bosco. - Trieste.

Il Dott. WRAGNIZAN
è ritornato.
Riceve nella sua nuova abitazione
Via Cassa di Risparmio 2
per malattie interne, orecchi, naso e gola
ore 11½-12½ e 3½-4½

Due ragazze tedesche intelligenti
CERCANO POSTO PRONTAMENTE
Offerte sub „W. U. 6941" inviare o Rudolf Mosse, Vienna, I, Seilerstätte 2.

Primario Stabilimento Industriale
cerca
SIGNORINA
stenografa, dattilografa, **con perfetta conoscenza lingua tedesca.**
Inviare offerte dettagliate al „Piccolo" sub „Stabilimento Industriale V. C."

PERSONE
giovani, serie e di buona fama, cattoliche, che vogliono crearsi una posizione durevole e ben rimunerata,
vengono accettate
da una vecchia Società d'assicurazione (ramo vita) per Trieste, Litorale e Trentino.
Offerte dettagliate sub „Serietà 1000" fermo posta Trieste.

TRATTORIA
ALLA CARINTIANA
Via Cologna N. 7.
Mescita vini di Smogliane, Lissa e Prosecco, Birra di Puntigam, export.
CUCINA ALLA CASALINA.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA,
ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

La fabbrica parchetti di Fiume offre dogherelle
prima qualità a Cor. 3.10 per metro quad. seconda qualità a Cor. 2.50 per metro quadrato, franco bordo o vagone Trieste.

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc., in Via del Campanile N. 2
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

I Mandolini Del Perugia
sono riconosciuti ogni giorno più i migliori e i più perfetti esistenti.
Vendonsi esclusivamente nello Stabilimento musicale
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Catalogo si distribuisce gratuitamente

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Un tubo L. 5, per posta L. 0,30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
o la "TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano.
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco„ con tavola sulla digeribilità degli alimenti e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

MAGLIERIE DI LANA ORIGINALI Dr JAEGER
DEPOSITO COPERTE di LANA
DISEGNI SPECIALI
Burgstaller
14 Via Campanile
14 Via S. Antonio
TELEFONO 875
FLANELLE, FUSTAGNI
Ricchissimo Assortimento
CORREDI da SPOSA e da CASA
CONFEZIONE ACCURATA — PREZZI VANTAGGIOSI

MUTUI di qualsiasi importo, immediatamente al 3½, 4, 5% a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. L. Lölhöffel, Berlino W 3.

Vendesi in Dol di Voglie
presso Monterupina (Repentabor) la casa N. 30 consistente di 4 stanze, cucina, atrio, 3 cantine sotterranee e spaziosa soffitta, nonchè l'annesso stallaggio per 40 cavalli, il giardino e 2 cisterne. Il detto edifizio è adatto specialmente per uso di locanda essendo situato in posizione molto favorevole e pittoresca sulla strada che da Opicina conduce a Duttogliano, a pochi passi dalla stazione della nuova ferrovia. **Prezzo cor. 9000.** Eventuali offerte vanno dirette al dott. Alberto Rumer, notaio in Sesana.

LE PIÙ ECONOMICHE

Piume boeme da cuscini
5 chili, nuove, cor. 9.60, qualità superiore cor. 12, piumino bianco cor. 18.—, 24.—, piumino candido cor. 30.—, 36.— tutti puliti. Spedizioni franco per rivalsa. Si cambia e riprende la merce verso compenso spese postali
BENEDETTO SACHSEL, Lobes 146
Posta Pilsen (Boemia)

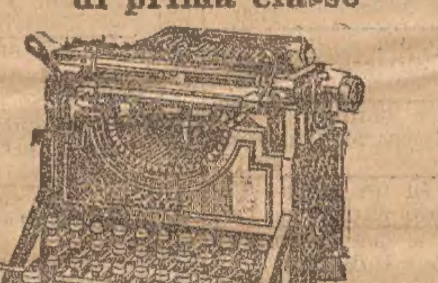
Mutui
riceve chiunque offra garanzia
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

USATE SOLTANTO
Sapone marca *„Mastello"*

FIUME
I. LEVI & Co
è il migliore per la biancheria.
Trovasi presso i Negozi di Commestibili e Drogherie

Prima dell'uso Dopo l'uso
Mâ Hilla
(Marca depositata)
cosmetico infallibile, raccomandato da primarie autorità mediche, di somma efficacia per **guarire** le **rughe** e le **grinze del viso** e migliorare le forme e i lineamenti. Una faccia trattata con **Mâ Hilla**, in 3 o 4 giorni apparisce già ringiovanita. La carnagione diventa fresca, morbida, candida e rosata. I **foruncoli**, i **bitorzoli**, le **lentiggini**, le **macchie gialle**, le **rossure del naso** e ogni impurità della pelle **scompaiono** con meravigliosa prontezza, senza lasciare la minima traccia. **Mâ Hilla** costa **cor. 3.85. In caso d'insuccesso si restituisce il danaro.** Ad ogni spedizione di «Mâ Hilla» aggiungo gratis per prova un pezzo di sapone di «Mâ Hilla» con annessavi istruzione. Spedizione, assicurando discrezione, verso pagamento anticipato o rivalsa a mezzo del Deposito Europeo:
Leo Lateiner, Vienna 1/10 Wollzeile 31.
Trovasi a TRIESTE: presso la Farmacia **A. Praxmarer**, Piazza Grande N. 3. Antica drogheria ONGARO, p. Squero vecchio 1. A Budapest presso Jos. Török, farmacista, Kiralyutcza 12 e Andrassystrasse 26.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

MACCHINE DA SCRIVERE
di prima classe

con scrittura visibile e tutte le moderne innovazioni
2 anni di garanzia. Nessuna antecipazione. Verso
= piccole rate mensili =
BIAL & FREUND, Vienna XIII|1
Dettagliato Prezzo Corrente N. 793 S. gratis e franco.
Cercansi rappresentanti

FAVOREVOLE OCCASIONE
Vendesi impianto completo
Fabbrica paste uso Napoli e Bologna
produzione giornaliera 20—25 quintali, compreso motore gas povero 30 cavalli, consumo minimo. Indirizzo Piccolo.

Parere del signor Dott. Jovanoff
Medico chirurgo ecc., ecc. a SMIRNE.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Ho avuto occasione di prescrivere il **Vino di china ferruginoso Serravallo** a convalescenti di tutte le specie di malattie che causano una debolezza terminante in seguito con l'anemia, e confesso che ne sono stato sempre molto soddisfatto.*
SMIRNE, 1905.
Dott. Jovanoff

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

Avviso alle Signore!
Recentissimo arrivo CAPPELLI
Modello ULTIMA NOVITA'
Buoni prezzi - Massimo buon gusto.
Via S. Lazzaro N. 6, piano II

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

Credito Bancario
(20.000 franchi a 80.000 franchi)
ai commercianti solvibili.
M. CASTILLON, 1 rue Feutrier, 1 Paris 18e

Pollame ingrassato
tenero, grasso, di fresca macellazione, spennato, canestri da 5 chilo contenenti 1 oca grassa oppure 3-5 anitre o 4-5 poulards, franco verso rivalsa Cor. 5.60.
Káphán, Buczacz 18 (Ungheria)

Moët & Chandon
è la marca di Champagne adottata dalle più illustri Corti e dall'aristocrazia.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungh. e la Rumenia:
J. WEIDMAN
Vienna III, Strohgasse N. 34
Brut Imperial - la più fina tra le Champagne secche.
White Star - nè dolce nè secca

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o**, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Farina lattea
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I, e Bergerdorf—Amburgo.
di Kufeke

Efficacissimo rimedio contro
REUMATISMI e GOTTA
il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo; Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta **Cor. 1.40.** Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

†

La madre **Pia** e la nonna **Mary Irmler** con indicibile strazio partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

MARION

avvenuto improvvisamente ieri nella tenera età d'anni 2½.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Martedì 7 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 6 Novembre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIOVANNI REBETZ

I. r. Ricevitore doganale

spirò quest'oggi serenamente, confortato dall'amore dei suoi cari.

La famiglia ne dà il triste annunzio ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 Novembre 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane per cantina, deposito vini. Rivolgersi Squero nuovo 15, trattoria «Alla Posta». 1029

CERCASI cameriera per birreria. Indirizzo al Piccolo. 1027

CERCASI donna di servizio. Via Ruggero Manna 9, III piano. 1056

CERCANSI garzone, mezzo lavorante tappezziere. Indirizzo Piccolo. 1055

CERCANSI garzoni e garzone con paga. Corso 41, interno, passamanterie. 1008

CERCANSI prontamente garzone e mezze lavoranti sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 1010

CERCASI prontamente abile stiratrice. Via S. Francesco N. 9, p. 9. 8630

CERCASI domestica per piccola famiglia. Geppa 6, terzo. 8632

CERCASI abile cassiera giovane, bella presenza, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1075

CERCASI giovane pulita prestaservizi. Lazzaretto 31, I, sinistra. 1080

CERCASI ragazzo 14-15 anni per negozio pellami. Indirizzo Piccolo. 1081

CERCASI prestaservizi capacissima, per piccola famiglia. Via Palladio 2, porta 6. 8652

CERCANSI falegname mezzo lavorante e un garzone per mobili. Acquedotto 63. 8651

CERCASI domestica sappia perfettamente cucinare, 20-24 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1071

CERCASI garzona sarta donna. Via Toro 11, III piano. 1120

CERCASI viaggiatore conosciuto in provincia e interno, disposto assumere articolo prima necessità, verso sola provvigione. Indirizzo al Piccolo. 1127

CERCASI ragazza per stamperia da ricami. Indirizzo al Piccolo. 1126

CERCASI brava domestica per tutto, che sappia anche cucinare. Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1139

CERCASI signorina tedesca, con buone referenze, per accompagnare a scuola ragazzina. Indirizzo al Piccolo. 1142

CERCANSI prontamente mezzi facchini. Indirizzo al Piccolo. 1148

CERCASI signorina tedesca per condurre passeggio dopopranzo due bambine; presentarsi 5-6 pom. piazza Tommaseo 4, II, sinistra. 952

CERCASI giovane prestaservizi, ore 8-12 e 3-6, fior. 11. Indirizzo al Piccolo. 1070

CERCASI persona tedesca capace, che si occupi dei lavori domestici, che sappia cucinare bene. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 8674

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi, piccolissima famiglia. Acquedotto 43, primo piano. 8679

CERCASI ragazzo per negozio; paga settimanale 4 corone. Indirizzo Piccolo. 1095

CERCASI prestaservizi due ore mattina. Acquedotto N. 83, III piano. 1094

CERCASI prontamente domestica. Via Acquedotto 100, porta 6. 1090

CERCASI signorina a ore, per piccola bambina. Via Nuova 6, III. 9307

CERCASI servetta per famiglia due persone. Ugo Foscolo 6, II. 537

CERCASI prontamente brava mistra calzolaia. Via Torrente N. 11. 997

CERCASI prontamente persona abilissima per occhielli (buchi) da uomo. Indirizzo Piccolo. 1049

CERCASI per scrittoio di primaria ditta, signorina giovane, anche principiante, con cognizioni dell'italiano, tedesco e possibilmente slavo. Indirizzo al Piccolo. 1033

CERCASI ragazzo pratico luce incandescente. Campanile 15, Urizio. 8634

CERCASI domestica che sappia bene cucinare, con buoni attestati. Toro 2, primo. 981

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Kandler 3, pianoterra. 8665

CERCASI brava cuoca per piccola famiglia signorile. Presentarsi dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 1114

DITTA primaria cerca impiegata che conosca la corrispondenza tedesca. Si preferisce signorina di famiglia tedesca. Offerte al Piccolo sub «Puntofranco». 1019

COMPTOIRISTA con perfetta conoscenza tedesco, cercato da primario stabilimento industriale, Trieste. Offerta dettagliata con pretese dirigere Piccolo «Intelligente 218» 1013

DITTA commerciale cerca signorina dattilografa (Remington), perfetta nella corrispondenza tedesca, con conoscenza italiano Orario 9-12, 2-5. Domeniche e feste libere. Gentili offerte sub «Aggradevole» al Piccolo. 766

RAMO SPEDIZIONI cercasi provetto impiegato con buone referenze. Offerte con copia certificati indicando pretese indirizzare «Postfach 31» Fiume. 827

PRATICANTE, eventualmente con paga, cercasi per lavoro scrittoio, in coloniali, indispensabile tedesco-italiano. Indirizzo Piccolo. 868

PRIMARIA ditta cerca praticante conoscenza tedesco-italiano, con paga. Offerte sub «Diligente praticante» Piccolo. 109

COMPTOIRISTA, perfetta conoscenza tedesco-italiano, cercato primaria fabbrica Graz. Offerte dettagliate con referenze sub «Graz» al Piccolo. 8630

CERCO prontamente capacissime stiratrici e lavandaie. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 8639

DOMESTICA per Grignano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1051

ABILE lavorante sarta donna cercasi. Via Coroneo 15, porta 8. 1034

FALEGNAME provetto cercasi. Fabbrica pianoforti, via Donadoni 16. 1106

DONNA civile, possibilmente tedesca, che sappia bene cucinare e sbrigare faccende quartierino, trova servizio e buon trattamento presso piccolissima famiglia. Offerte con buoni attestati sub «Ornella 45».

APPRENDISTA ottico meccanico cerca prontamente Pietro Stolfa, piazza Nicolò Tommaseo. 9308

SCRITTOIO, praticante, con paga, trova posto pronto; richiedesi bella calligrafia. Offerte sub «C. 216» al Piccolo. 949

SIGNORA sola cerca serva 45-50 anni, sappia cucinare; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1063

PRESTASERVIZI giovanetta, tre ore mattina, dieci corone, cercasi. Valdirivo 30, secondo. 1006

COMMESSO venditore del ramo stoffe o manifatture, che conosca l'italiano ed il tedesco, trova pronto posto a buone condizioni. Offerte con indicazione delle pretese inviare all'Amministrazione del Piccolo sub «Tüchtig». 8642

FATTORINO per negozio manifatture cercasi prontamente, eventualmente cederebbesi pure quartiere, se in cambio avesse moglie per attendere portineria. Indirizzo Piccolo. 1145

CUOCA per osteria cercasi. Chiozza 52, «Alla miniera d'oro». 1096

CUOCO o cuoca capace cercasi per dare in consegna lucrosa cucina economica. Indirizzo al Piccolo. 989

RAGAZZO per drogheria trova pronto collocamento con paga. Indirizzo Piccolo. 1130

RAGAZZO circa quindicenne, con paga, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 1108

RAGAZZA per sorvegliare bambini, cercasi per alcune ore del giorno. Giuseppe Gatteri 28, Nabergoi. 1031

RAGAZZO da Bari, che fu un giorno Cecilia 4, se libero, pregato ritornare. 1117

RAGAZZA prestaservizi e per bambino cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1110

OFFRESI cameriera a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1039

OFFRESI prontamente ragazzo diciassettenne, pratico negozio mercerie e chincaglie. Indirizzo Piccolo. 991

OFFRESI giovanotto come facchino, pratico spedizioni. Offerte «Volontà» Piccolo. 1135

OFFRESI falegname a giornata per lavori nuovi e riparazioni, con ordigni e banco. Indirizzo Piccolo. 1125

CUOCA cerca posto, stabile, a giornata o provvisoria. Via del Rivo N. 17, I piano, porta 8. 1038

CORRISPONDENTE tedesco-boemo, contabile, conoscenza italiano, offresi. «Ottime referenze» Piccolo. 8678

UOMO trentaduenne, svelto, intelligente, bella presenza, buone referenze, cerca posto riscuotitore o altro fuorchè facchino. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 1023

VEDOVA colta, tedesca, trentenne, offresi come direttrice di casa presso signore solo. Offerte «Selbständig» posta restante centrale N. 29. 988

OFFRESI brava cuoca presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1004

PIAZZISTA introdotto drogherie, pasticcerie cerca articolo a provvigione. Offerte «Emo» Piccolo. 8657

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, pratica scrittoio, cerca posto. Offerte «Signorina» Piccolo. 1064

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, conteggio, offresi per scrittoio (anche come praticante). Offerte «200» Piccolo. 1141

ABILE qualsiasi lavoro, offresi, celibe, ottime referenze. Sub «Modeste» Piccolo. 1085

PRATICANTE con bella calligrafia cerca buon posto con paga. Offerte al Piccolo sub «Attivo» 716

PERFETTO tenitore libri e corrispondente tedesco-croato, parla anche italiano, ungherese ed inglese, disposto anche viaggiare, cerca posto. Fermo posta centrale «Prime referenze». 807

CORRISPONDENTE spagnuolo, francese, inglese, tedesco, prenderebbe impiego Trieste. Referenze a disposizione. Offerte «Spagnuolo» Piccolo. 748

PERFETTO corrispondente tedesco, abile tenitore di libri, conoscenza dell'italiano, francese, inglese e boemo, stenografo, dattilografo, 12 anni di pratica commerciale, cerca posto eventualmente subito. Primari attestati, ottime referenze disponibili, miti pretese. — Offerte «S. B.» Piccolo. 1072

CAMERIERA, sa pettinare, stirare, cucire, servizio tavola, pulizia stanze, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1062

CUOCA trentacinquenne cerca posto presso signore solo. Offerte sub «Hermine» al Piccolo. 8649

DONNA sanissima cerca bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 1091

OFFRESI cameriera per la mattina e stiratrice a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1046

OFFRESI a giornata stiratrice di fino. Offerte sub «Stiratrice» Piccolo. 9312

OFFRESI ventitreenne perfetto corrispondente italiano, francese, greco, pratica settenne presso importantissimo commissionario Levante. Occorrendo viaggerebbe. Offerte «Anatolitis» Piccolo. 8666

GIOVANE ventottenne perfetto italiano, tedesco, cerca occupazione. Sub «Augusto» Piccolo. 992

RAGAZZA bella presenza, offresi quale cameriera, bonne. Offerte «Brava» Piccolo. 1022

ISTRUZIONE

DISTINTA signorina italiana desidererebbe contraccambiare lezioni con signorina tedesca. Offerte al Piccolo sub «A. M. O.» 8668

STUDENTE (tedesco) Reali superiori cercasi per istruire e sorvegliare due ragazzi distinta famiglia. In compenso riceverebbe vitto ed alloggio. Offerte sub «Realschüler» inviare al Piccolo. 8673

SIGNORE tedesco, che parla francese e inglese, desidera fare conoscenza con signorina oppure vedova, scopo conversazione e musica. Gentili offerte «Pianoforte» Piccolo. 1021

ESPERTO istruttore prepara esami macchinisti. Cent. 80 ora. Indirizzo Piccolo. 1003

STUDENTE reali tedesche superiori darebbe lezioni scolari scuole normali, medie inferiori. Offerte «Lezioni» Piccolo. 809

INGLESE. Dott. Joyce e prof. Murray, diplomati. Lezioni in corsi da 3 a 8 allievi, separate, domicilio, gratis prospetti, lezioni prova. Via S. Nicolò 32, Berlitz School 758

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 1048

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1018

VIOLINISTA distinta diplomata a Bologna, dà lezioni di violino e accompagnamento. Via Giotto 11, primo piano. 1104

40 corone mensili, due, tre, sino quattro lezioni settimanali. Conversazione, grammatica tedesca, italiana. Corrispondenza, conteggio commerciale. Tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio priv. Cernè, via Cassa risparmio 2. 1051

ADOLESCENTI martedì-venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 8563

ADULTI ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 8563

BOSTON, vera teoria, tutte danze, ultime novità, apprendonsi scuola D'Aquino.

BRAVA maestra piano, mandolino, lezioni, anche serali, corone sei mensili, proprio domicilio. Barriera 14, II. Accompagna canto, qualunque istrumento. Dalle 2 alle 4. 763 frequentata migliori famiglie. 888

DISTINTA signorina tedesca darebbe lezioni a bambini, ore pom. Gentili offerte «Lezioni 50» Piccolo. 8576

AFFITTANZE

SIGNORE cerca possibilmente nel distretto S. Vito, presso distinta famiglia tedesca, alloggio compreso buon vitto. Offerte «Ruhiges Heim» al Piccolo. 983

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, con ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Virginia» Piccolo. 985

STANZA ingresso libero, stufa, cerca persona distinta che viaggia. Offerte «G. N.» Piccolo. 1107

IMPIEGATO cerca camera decente, ammobiliata, per fior. 5-6, eventualmente costo. Offerte «888» Piccolo. 1047

CERCANSI due stanze vuote, comodo cucina, pressi piazza Borsa-Caserma o Ponte rosso. «Stanze» Piccolo. 1044

GIOVANE signore con due bambine di 7 e 8 anni, cerca alloggio e costo nei pressi di Sant'Andrea, presso famiglia tedesca. Offerte in lingua tedesca, pregasi inviare all'amministrazione del Piccolo sub «Multatuli». 1140

CERCASI prontamente, possibilmente centro, piccolo quartierino, anche mediatori. Offerte «Urgenza» Piccolo. 8663

AFFITTANSI, vendonsi osterie, deposito olio, botteghini con generi diversi. Collarsich, Caffè Metropol. 1124

AFFITTASI stanza ammobiliata. Carradori 5, I piano. 966

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Acque 14, primo destra. 974

AFFITTASI camerino ammobiliato, lavatura, costo, 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 976

AFFITTASI stanza ammobiliata con 1 o 2 letti. Madonna Mare 3, III. 980

AFFITTANSI prontamente due stanze attigue, volendo una ammobiliata, ingresso libero, chiare, soleggiate, stufa, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 978

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, e vendesi cappotto da signora. Boschetto 17, I. 570

AFFITTASI prontamente quartiere 3, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, tutto comfort moderno. Via S. Michele 37. 986

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, camerino fiorini 5. Sebastiano 1, primo. 9311

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, vicino Giardino. Luigi Galvani 3, II, destra. 8682

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori. Spiridione 7, terzo. 8671

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Caserma 5, I. 8672

AFFITTASI camera con focolaio a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1099

AFFITTASI splendida stanza vuota o ammobiliata, gas, stufa. Barriera 23, I, sinistra. 1103

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 1105

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. S. Sergio 3, I. 8684

AFFITTASI a distinto signore camera ammobiliata, ingresso libero, con costo. Torre bianca 13, II piano. 8685

AFFITTANSI prontamente una o due stanze ammobiliate, stufa e gas, o per scrittoio. Via Cassa risparmio 13, II piano, porta 3. 8661

AFFITTASI 24 novembre quartierino moderno, camera, camerino, cucina, compresi accessori cor. 320 annue. Via Luigi Galvani 3, V. Informazioni dalle 12 merid. alle 2 pom. 1088

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 2. 4933

AFFITTASI bellissima stanza soleggiata, vuota. Massimo d'Azeglio 3, primo, porta 10. 579

AFFITTASI elegantissima stanza, con costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 547

AFFITTASI camerino ammobiliato. Acquedotto 96, quinto piano, destra. 1037

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, stufa, ingresso libero. Via Nuova 5, III. 1041

AFFITTANSI prontamente 2 stanze grandi, vuote. Paduina 2, primo piano. 1005

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1017

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 9, III piano, sinistra. 995

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure stanza due letti. Valdirivo 16, II, porta 5. 8654

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Poste 10, piano I. 8650

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, terzo. 8647

AFFITTANSI prontamente in campagna 2 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1067

AFFITTASI splendido quartiere due stanze grandi, camerino, cucina, acqua, gas, 250 annui. Via Conti 24. 8646

AFFITTANSI stanza vuota, camerino ammobiliato. Via Gatteri 26, porta 10. 1074

AFFITTASI stanza ammobiliata a signora. Via Coroneo 29, scala II, piano I. 8640

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo, famiglia buona. Indirizzo Piccolo. 1069

AFFITTASI stanza ammobiliata f. 7 mensili. Chiozza 51, primo, dirimpetto Politeama. 8627

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, per due amici, volendo comodo cucina. Riborgo 17, II. 1053

AFFITTASI grande stanza vuota, volendo comodo cucina. Barriera 14, II. 1061

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Madonnina 4, II, porta 13. 1026

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 1035

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, I piano. Indirizzo Piccolo. 1050

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate. Solitario 13, III, porta 18. 994

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, vicino Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 578

AFFITTASI prontamente quartiere signorile principio via Foscolo, primo piano, quattro camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina con comfort moderno, ripostiglio in cantina, cor. 1000 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 4993

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, eventualmente costo. Barriera 29, II, destra. 8693

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, 2 camere con un letto, camerino con o senza costo da affittare prontamente. Via Chiozza 18, II piano, destra. 982

AFFITTANSI prontamente una, due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 8689

CAUSA partenza subaffittasi quartiere tre camere, camerino, cucina. Tiziano 2, portinaio. 8676

GIOVANOTTO cerca compagno di camera. Piazza Ponterosso N. 3, IV piano, destra. 8695

VILLA signorile, massimo comfort moderno, affittasi prontamente. S. Vito 25. 1014

CERCASI compagno di stanza, corone 10 mensili. Fonderia 4, I. 1112

22 fiorini stanza in compagnia distinto giovane, pranzo, cena, vino, frutta, festa dolce, lavatura, stiratura, illuminazione presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 1123

INGRESSO affatto libero, stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, affittasi. Madonnina 34, porta 11. 8669

STANZA ammobiliata, stufa, volendo camerino, affittansi. Farneto 49, primo, porta 14. 1030

PRONTAMENTE affittasi bottega S. Giacomo, posizione centrica. Collarsich, caffè Metropol. 1124

PRONTAMENTE affittasi grande stanza vuota, sul davanti. Cassa risparmio 13, IV piano. 8662

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Acquedotto N. 54, I piano. 8626

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, a distinta persona, prezzo mite, vicino volti Chiozza, (escluso donne). Indirizzo Piccolo. 1065

PRESSI Posta-Stazione, distinta famiglia affitta stanza elegante, stufa, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1032

SUBAFFITTANSI tre stanze, camerino e cucina, motivo partenza. Gatteri 20, portinaio. 1025

BELLISSIMA camera ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ireneo 3, porta 10. 1066

DISTINTISSIMI coniugi affittano elegante camera, centro, soleggiata. Rossetti 18, I. 1000

DA affittare una stanza ammobiliata. Via S. Sebastiano 6, I. 9306

NUOVO locale in via Caserma 19, con vasta retrobottega, ammezzato e spaziosa cantina, affittasi prontamente; informazioni via Lavatoio 4, I piano. 886

QUARTIERE restaurato a nuovo, tre camere, cucina, affittasi. Cavana 7, I. 849

SUBAFFITTASI prontamente causa partenza, quartiere di 3 stanze, camerino, acqua, gas, I piano; eventualmente con mobili. Via Piccardi 14, I piano, porta 7. 746

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI mobili tutte qualità, materassi, pulti, antichità. Barriera 22, corte. 713

ORCHESTRION per locale cercasi. Offerte subito Piccolo «Vittorio». 762

CHIACCIAIE per bottiglie cercansi. Offerte al deposito Birra, via Valdirivo N. 4. 744

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro N. 2, deposito ferramenta. 8598

CAVALLI da tiro e relativi comati usati acquisterebbersi. Indirizzo al Piccolo. 1060

CANE molto giovane possibilmente levriero, cercasi. Offerte sub «Cane» al Piccolo. 1042

CANNOCCHIALE Trieder-Goerz, usato, cercasi. Offerte sub «Cannocchiale» al Piccolo. 1028

CERCASI tappeto corridoio, lunghezza non meno metri 8½. Offerte «Enzo» Piccolo. 8645

DIZIONARIO inglese-italiano, viceversa, Baretti, Milhouse comprasi. Francesco 30, porta 8. 9309

ACQUISTANSI casse vuote. Magazzino via di Vienna 17. 1020

ACQUISTEREI magazzino vendita vino all'ingrosso e dettaglio; chi desiderasse ritirarsi, faccia offerta dalle 10 alle 12, Corso 21, II piano, porta 5. 998

CERCASI carro a cassone (usato). Indirizzo al Piccolo. 1119

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Fabris, via del Rivo 4. 8675

CERCASI macchina da scrivere usata. Offerte dettagliate sub «Macchina» al Piccolo. 977

VENDONSI cappotto lungo, nuovo, da signora; stola lunga; cappotto peluche e spledido cappello nero; toilette marmo specchio e branda. Barriera 25, I, destra. 1087

VENDESI bagno zinco con stufa legna. Indirizzo al Piccolo. 1083

VENDONSI giornata, credenza, vetrina, letto due persone ed altro. Canova 21, portiere. 8659

VENDESI a Rodik N. 45, proprietario Giuseppe Babic, una casa, stallaggio, tettoia, corte, con orto, splendida vista, vicinanza alla Stazione, acqua vicino la casa, prezzo conveniente. Rivolgersi al proprietario. 1009

VENDONSI bellissimo armadio con specchio a tre porte, tavolo a crociera, lampada uso gas e nuovissimi cortinaggi. Acquedotto 51, quarto piano, dalle 12-2. 8656

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, biblioteca, letti, lavamano. Iereneo 4, falegname. 1109

VENDONSI avviata latteria centro. Trattoria molto smercio. Affittasi osteria adatta vini dalmati. Vendesi macelleria carne cavallo, smercia 25 cavalli al mese, prezzo mite. Rosa, Caffè Moncenisio. 8658

VENDESI occasione stanza letto completa da una persona. Indirizzo Piccolo. 929

VENDESI cartoleria-giocattoli, bene avviata. Indirizzo Piccolo. 1128

VENDESI paletot signora affatto nuovo, modernissimo. Gatteri 9, primo, sinistra. 1131

VENDESI frak per cameriere, buonissimo stato, prezzo mite. Via Paduina N. 5, primo piano, destra. 8633

VENDONSI libreria, chiffonniers due porte, divano galleria, lavamano. Indirizzo Piccolo. 1036

VENDESI lettino una persona, buon prezzo. Barriera 8, porta 7, I piano. 8641

VENDONSI letto susta, coltre da una persona e mezza. Via del Ponte 6, III piano. 1059

VENDONSI mezze botti, caratelli. Affittasi magazzino interno. Piazza S. Caterina 2. 999

VENDONSI canapè, sei sedie cannadindia, para stufa antico. - Indirizzo Piccolo. 1052

VENDESI bella latteria, primaria posizione, guadagno garantito. Indirizzo al Piccolo. 1061

VENDONSI giubba nera, fior. 5; blusa lana nera 4; figaro Astrakan 8. Indirizzo Piccolo. 1006

VENDESI negozio commestibili avviato, motivo partenza. Agenzia Stadion 3, primo. 1089

VENDONSI splendida pianta cicus, diversi tappeti finto persiano, metri 6—6. Indirizzo Piccolo. 1102

VENDONSI mobili lucidi, opachi, camere complete, singoli pezzi, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8, vis-à-vis scuola danza, Doplicher. 1133

OCCASIONE vendesi cassetta violino, legno noce, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1111

OCCASIONE fondi da vendere. Rivolgersi negozio commestibili Rozzol N. 730. 8644

CAUSA partenza vendonsi mobili. Tiziano Vecellio 2, porta 18. 8676

VENDO cappotto uomo, lungo, quasi nuovo, sacchetti grevi con collaro Astrakan, mantelli signora, buonissimo stato, cappotti signora ed altri vestiti signora. Scorzeria 1, secondo. 990

CASSAFORTE uso pulto, in piedi, come nuova, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1134

PARTENZA vendo prontamente armadio due porte fior. 42, lavamano tre cassetti 52, letto susta 16, materasso crine 14, detto lana 14, due crine vegetale 14, vetrinetta cucina 14, collaro lungo nero. Chiozza 15, secondo. 8681

OCCASIONE: due letti nuovi moderni, vendonsi fior. 20. Attaccapanni per andito 9. Tavola pranzo 14. Grande libreria 15. Foscolo 26, primo. 1113

PIANOFORTE mezza coda, primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1111

PIANINO con moderatore, tastiera avorio, nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1076

PALETOT panno usato, vendesi, ottimo stato, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1015

SPLENDIDI orecchini diamanti, pendenti usati, vendonsi, come pure terrazzi fiamminghe. Indirizzo Piccolo. 1015

PIANO Mignon, nuovo, rinomatissima fabbrica di corte Koch-Korselt, vendesi prezzo di fabbrica. Barriera 17, primo. 1115

SPARHERD, libri, copialettere, lampade gas, tavolino giapponese, vendonsi. — Chiozza 55, secondo. 8686

SPLENDIDA occasione, vendesi cartoleria, abbinata latteria, vicinanza scuole, prezzo irrisorio, adatta negozio articoli diversi, posizione centrica, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 1144

BUONO mandolino vendesi cor. 12. Via Torre bianca 10. 987

DUE letti completi di ferro da vendere. Indirizzo Piccolo. 1101

ELEGANTE vestito seta vendesi. Acque 5, I, sinistra; 2-4 pom. 1002

FALEGNAME vende bellissima camera da letto noce. Via Rotonda N. 4, angolo Madonna mare. 8638

GRAMMOFONO ottima voce, tromba nichelata, 16 cilindri, vendesi fiorini 30. Indirizzo Piccolo. 1058

PIANOFORTE vendesi occasione. Via delle Acque N. 4, I piano. 813

ROTAIE ferrovia da campo e vagoncini (Kippwagen) vendonsi. Offerte sub «Rotaie» Piccolo. 577

MACELLERIA vendesi o affittasi, posizione centrica, affitto piccolo. Indirizzo Piccolo. 1082

MOTIVO di immediata partenza vendesi caffè popolare avviato. Babini, Caffè Stella Polare. 8635

MACCHINA fotografica folo, 13 per 18, completissima, vendesi, eventualmente scambiasi con bicicletta. Panificio, Giulia 5. 8677

FONDO Rozzol vendesi prezzo di speculazione. Garantito triplicare capitale entro un anno. Gattolini, Caffè Metropol. 8670

MAGAZZINO famigliare vini, avviatissimo, cedesi in consegna oppure vendesi. Gattolini, Caffè Metropol. 8670

MONTURA nuova impiegato ferrovia dello Stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9310

LEGNO chiuso (Brougham) vendesi. Rivolgersi via Giuseppe Parini, magazzino foraggi. 8643

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente, ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 1098

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANNOCCHIALE dimenticato in vettura domenica ore 11 pom. dal Politeama Rossetti in via Ghega. Al rinvenitore mancia di cor. 10 portandolo al Piccolo. 1068

PERSONA veduta raccogliere ombrello ufficio postale Tergesteo, pregata scanso dispiaceri, mancia portandola S. Spiridione 4, negozio timbri. 1147

OMBRELLO da signora, dimenticato domenica sera in Palestra ginnastica; pregasi onesto rinvenitore portarlo al Piccolo. 993

RINVENUTO cane caccia. Via Media 6, III. 1045

DIVERSI

DISTINTA signorina, brava massaia, desidera maritarsi. Gentili offerte «Olga 42» fermo in posta piazza Giuseppina. 8577

SICILIA. Ritrassi immenso conforto; grazie, adorato bene. Ricordami ognora, ma non rattristarti. Mille affettuosi. 1077

SONO vedova senza prole, di condizione civile, 35 anni, slanciata, avvenente, desidero fare conoscenza con signore scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Barriera «Lucia B.». 8631

GIACOSA. Non avevo ancora ricevuto Sua lettera 27 ottobre quando parlai con Lei. Le domando scusa pel tono usato e per i rimproveri fatti a torto. Alla fine di questo mese sarò costì e spero di esser più fortunato dell'ultima volta. Per l'indirizzo basta il nome della città indicato a macchina nella cartolina. Se sincero, quanto mi dice nell'ultima troverò modo più pratico di questo per corrispondere. Cordiali saluti. 1007

OFFERTA di matrimonio. Trentaduenne, impiegato superiore dello Stato, stabile a Trieste, diritto a pensione, brillante avvenire, possidente, reddito annuo corone 12.000, cerca moglie; dote desiderata, ma non assolutamente necessaria. Preferita famiglia commercianti o possidenti. Garantita segretezza. Scrivere «Destino» fermo posta Trieste soltanto verso scontrino. 1001

CASCATA acqua. Hai ritirato? concedimi se mi ami: rispondimi mediante giornale. Amoti..... 8629

SIGNORINA brava, educata contrarrebbe matrimonio con signore distinto, benestante. «Aurora» posta Barriera. 984

VITA mia.... Lo scherzo è completo. L'informazione chiestavi di poco conto, grazie egualmente. Addio. 1122

CERCASI abile secreto mediatore, scopo matrimonio. Offerte «Secreto» Piccolo. 802

MERITEVOLE N. 300 ritirate lettera. 1137

ERNESTO ritiri lettera posta centrale, iniziali numero convenuto. 1136

FIFFI. Oggi partito Italia, ritorno fra settimane, avviserò mio ritorno. Saluti. 8694

GIOVANE distinto, benestante, desidera conoscenza di signorina o signora, scopo matrimonio. Offerte «Amicizia 100» posta centrale verso scontrino. 8687

NON dimentica chi ti ama sempre alla follia e chi ti aspetta contando i giorni e le ore. Ogni mio pensiero è tuo. Ti invio mille dolci saluti. Sempre tuo e sempre con te. Gute Nacht. 1086

MARIA 100 ritira lettera. Mario malagraziato. 1146

RIGUTTI E. L. avendo perduto indirizzo prego inviarmelo. Saluti. Gabriele. 1132

PROFESSIONISTA trentenne volendo migliorare posizione, corrisponderebbe con signorina oppure vedova, scopo matrimonio. Scrivere non anonime sub «Ottimo pensiero» posta Tergesteo verso scontrino. 8690

ANELLO. Vi ringrazio teneramente per la buona lettera, che mi è stata di grandissimo conforto. Il sapermi amato da Voi mi rende forte e... saggio. Scrivetemi ancora: e fate che nelle Vostre parole ci sia ancora tanto profumo e tanto ardore. 8680

GIOVANE trentenne desidera fare conoscenza con ragazza o vedova, dote, scopo matrimonio. Offerte «Trentenne» posta centrale verso scontrino. 8637

DISTINTA signora cerca prontamente 80 corone cambiale due mesi, forte interesse. Offerte «Mafalda» Piccolo. 8692

CERCO socia con piccolo capitale per lavoro lucroso. Indirizzo al Piccolo. 876

UNA signora prega buon cuore sessanta corone, restituendo 5 mensili. Offerte «Gentile» Piccolo. 975

CERCANSI cor. 16.000 per buonissima seconda intavolazione su stabile nuovo centro città. Informazioni Stupatz, via Zonta 5, pianoterra. 957

DITTA molto conosciuta ramo vini fini, cerca socio con modesto capitale, con opera personale. Indirizzo Piccolo. 1093 1097

CERCANSI prontamente cor. 3000 cambiale 6 mesi, 2 garanti, polizza assicurazione mista 10000, premi pagati 2000, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Prontamente 3000» 1121

GIORNALMENTE colossali arrivi mantelli, sacchetti signora, prezzi incredibilmente bassi. Jess, Barriera 15. 8667

CERCASI intavolazione 44.000 corone, al 4.75%, in corso costruzione su stabile che rende 6000 corone. Offerte al Piccolo sub «Intavolazione», escluso mediatori. 8691

OCCASIONE. Stabile tutto lusso vicino piazza e tramway, saldo prezzo cor. 39.000, che rendono cor. 4500, 12 anni esenzione imposta. Altro stabile tutto lusso, posizione amena, saldo prezzo cor. 54.000, che rendono cor. 7000, 10 anni esenzione imposta. Altro stabile tutto lusso, angolo linea tramway, via Miramar, saldo prezzo cor. 28.000, che rendono cor. 3200, 12 anni esenzione imposte. Altro stabile posizione centrica, linea tramway, saldo prezzo cor. 32.000, che rendono cor. 3600, 12 anni esenzione imposte. Altro stabile angolo, tutto lusso, vicino tramway, saldo prezzo cor. 22.000, che rendono cor. 2700, 12 anni esenzione imposta. Villa magnifica via di Romagna, casa con 10 stanze, 2 cucine ed accessori, gas, acqua anche d'Aurisina, tese quadrate 700, molta facciata sulla strada, prezzo cor. 46.000. Fondi per costruzione e speculazione. Capitali sempre pronti da cor. 10.000 ad un milione, dal 4% al 5½%, secondo il rango e la posizione, anche su costruzioni. Rivolgersi o con lettera o personalmente dalle 11½-12½ e dalle 19-19½ dal sensale di stabili Ernesto delle Grazie al Tergesteo. Telefono 778. 960

GRANDIOSO assortimento paletots, vestiti uomo, ragazzi, di qualunque prezzo. Jess, Barriera 15. 8667

RATEALMENTE possono avere famiglie oneste, cotonina, coperte per letto, ombrelli, stoffe, maglie, specchi ecc. Scrivere esattamente indirizzo «Affare» Piccolo. 1057

BARBIERI desiderosi vedere campionario calendarietti profumati 1906, scrivano cartolina postale: via Gatteri 4, Antonio Gasparo. 1143

NUOVO deposito mobili. Partita modiglioni da fior. 1.40 in più, ed altri mobili al massimo buon prezzo. Piazza Lipsia 7. 1100

TRATTORIA al Telegrafo; pranzo e cena in abbonamento, 30 corone mensili. Via Squero nuovo 17. 982

CASTRADINA del Montenegro, vendesi nel botteghino, via della Corte (Crosada). 1092

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, festa dolce, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1123

VINO friulano nuovo, amabile, centesimi 68 litro; trappa genuina cor. 1.60 litro. Giovanni Spanghero, perito giurato, Ghega tre. 8660

PRENDEREBBESI bambino a costo, con buone cure. Indirizzo Piccolo. 1084

SALA «D'Aquino» elegantemente addobbata, con teatro, adatta concerti, canto, drammatica, danza, cedesi ottime condizioni. Informazioni Torrente 12. 1116

SIGNORI trovano costo buonissimo. Via Nuova 17, I piano. 8664

SARTA elegantissima, raccomandasi clienti, assortimento figurini magnifici, prezzi modicissimi, massima esattezza. Indirizzo Piccolo. 1129

AGENZIA Fides offre ottimo posto, trattamento famigliare a giovane ragazza costumata, capace. Procura personale scelto ogni ramo servizio. Via Machiavelli 18. 1043

DINDIO 64, 76; manzo, vitello. Via Nuova 51. 8653

FRANCOBOLLI per collezioni, vendita a prezzi bassi. Cartoleria Lipari, Acquedotto. 1024

CERCO decreto osteria in affitto, per città. Zanier. Caffè Goldoni. 1040

PASTA Napoli garantita cent. 60 chilo, trovasi nuovo negozio via Nuova, palazzo Salem. 8515

BURRO delle Alpi finissimo 1.12, da Tè 1.40, minimo chilogr. 1. Deposito Chiozza 33, Suban. 8478

PASTA uso napoletana soldi 20, all'uovo 30 per chilogr. 5. Chiozza 33, Suban. 8479

PIANINI, pianoforti rinomate fabbriche. Noleggio, vendita anche rate. Chiozza 8. 357

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4719

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 2. 4719

PASTIGLIE sale Ammoniaco farmacista Piccoli Lubiana, calmano la tosse, sciolgono il catarro. Rivendonsi farmacia Crevato. 48946

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, 3 campioni 1 corona. Assortimento di 25 pezzi da corone 5 impoi; dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 299

ARTICOLI igienici originali francesi; dozzina cor. 3, 4, 6, 8. Steindler, Acquedotto 14. 939

Da vendersi a Gorizia

BELLISSIMA VILLA

con ogni comodità, a due passi dal Corso. Splendido panorama Indirizzo al „Piccolo".

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE

accetta versamenti di denaro in

BANCOGIRO AL 3½%

con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Vendita d'occasione

di 5000 fornimenti di pelliccia

Elegantissimo fornimento di pelliccia, ultima moda, **vero pelo Brabante** resistentissimo. Boa lungo 170 cm., manicotto piatti con testa e violetta.

Prezzo del fornimento completo cor. **9.45.**

Lo stesso, con Boa lungo 210 cent. e molto largo, Cor. **14.60.**

Neuheiten-Union, Vienna, XIII/2 Penzingerstrasse 82-7.

Catalogo illustrato di novità gratis e franco.